

**OSTERIA ALTA**

Piazza Castelletto, 21  
CUGGIONO

OsteriaAlta

# LOGOS

dal 2007

[www.logosnews.it](http://www.logosnews.it)

**OSTERIA ALTA**

Prenotazioni  
☎ 02.974151  
☎ o sms 327 042 3429

Numero 2 - Anno 20 - **Sabato 21 febbraio 2026**

Direttore responsabile: Vittorio Gualdoni

Redazione: via Garibaldi, 5 - 20012 **Cuggiono** (MI)

Aut. Trib. MI nr. 310 del 14/05/07 - Iscrizione ROC nr. 36159 - **Distribuzione gratuita**

Telefono: **02.97.24.94.26**

email: [redazione@logosnews.it](mailto:redazione@logosnews.it)

**SEGUICI TUTTI I GIORNI SUL NOSTRO SITO INTERNET [WWW.LOGOSNEWS.IT](http://WWW.LOGOSNEWS.IT). LOGOS TORNA IN DISTRIBUZIONE IL 21 MARZO**



**Il successo di una buona vendita parte da una corretta valutazione**

Questo è uno dei pilastri della nostra professione

CASTANO PRIMO

**ECOLIFE PARK**

dove la natura incontra l'eleganza

nasce un progetto residenziale di nuova generazione  
CLASSE ENERGETICA **A4 A**

[www.beimmo.immo](http://www.beimmo.immo)  
☎ 0331.88.29.92  
[castanoprmo@beimmo.immo](mailto:castanoprmo@beimmo.immo)

Solo noi raccontiamo tutte  
le sfumature del nostro territorio

**LOGOS**

[www.logosnews.it](http://www.logosnews.it)

Affida la tua pubblicità  
ai nostri spazi,  
ci aiuterai a raccontarlo



*Comunicare*



02.97249426

**G&G**  
alluminio



**UN'AZIENDA ARTIGIANA  
A UN PASSO DA TE!**

SERRAMENTI IN ALLUMINIO,  
PVC E COMPLEMENTI

PROGETTIAMO • REALIZZAMO • INSTALLIAMO



**CONTINUANO LE  
DETRAZIONI FISCALI  
DEL 50%**

**PER TUTTO L'ANNO**

**APPROFITTA  
PER RINNOVARE LA TUA CASA!**



Via dell'Artigianato, 7 20001 INVERUNO (MI)



02 97285291



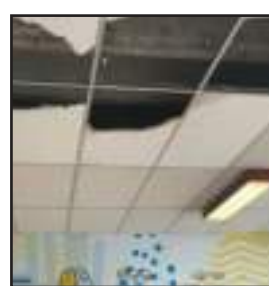
[info@ggalluminio.it](mailto:info@ggalluminio.it)

# Criticità all'Istituto Torno: studenti in sciopero

Diverse le situazioni di disagio segnalate dai ragazzi e dal preside

Una mattinata di confronto, vissuta con toni civili ma con un messaggio chiaro. L'11 febbraio una parte degli studenti dell'Istituto Torno di Castano Primo ha scelto di non entrare in classe per richiamare l'attenzione sulle condizioni strutturali dell'edificio scolastico e sui tempi degli interventi di manutenzione. Nessuna tensione, nessun disordine: la protesta si è svolta in modo pacifico e chi ha voluto proseguire regolarmente le lezioni ha potuto farlo. I rappresentanti degli studenti hanno voluto precisare fin da subito che l'iniziativa non era rivolta contro la dirigenza o i docenti, ma indi-

rizzata a Città Metropolitana di Milano, ente competente per l'edilizia scolastica nelle scuole superiori. Al centro delle richieste ci sono alcune criticità legate alla manutenzione e alla sicurezza degli spazi. Secondo gli studenti, diverse segnalazioni sarebbero già state inoltrate, ma le tempistiche di risposta vengono percepite come troppo lunghe. Da qui la scelta di rendere visibile il proprio malcontento con un gesto simbolico e determinato. Il dirigente scolastico Emanuele Marcora, interpellato sulla vicenda, ha sottolineato come la manifestazione si sia svolta in un clima di serenità e rispetto reciproco. "Comprendiamo le istanze dei ragazzi - è il senso del suo intervento - e riconosciamo che alcune criticità esi-



stono, come accade in molte scuole. Allo stesso tempo siamo consapevoli che diversi interventi sono già in percorso di soluzione, anche se le procedure burocratiche richiedono tempi che spesso appaiono eccessivi". Dal punto di vista organizzativo, la scuola ha ricordato di avere personale tecnico incaricato di monitorare e segnalare tempestivamente i problemi, in raccordo con dirigenza e vicepresidenza. Inoltre, durante l'ulti-



mo Consiglio d'Istituto, è stato chiesto agli studenti di contribuire attivamente, indicando in modo puntuale le situazioni che ritengono più urgenti. "Quattrocento occhi - è stato detto - possono aiutarci a individuare meglio le priorità". Il Torno rappresenta da anni un punto di riferimento per il territorio. Proprio per questo la richiesta che arriva dagli studenti non è solo una sollecitazione tecnica, ma un invito a investire con decisione sulla qualità degli ambienti in cui ogni giorno si costruisce il futuro di centinaia di ragazzi. Perché il diritto allo studio passa anche - e concretamente - dalla sicurezza e dalla cura degli spazi.

## Scuole dignitose: un diritto per i nostri ragazzi

Giubbotti indossati durante le lezioni, aule chiuse, controsoffitti danneggiati e impianti di riscaldamento non sempre funzionanti. La protesta degli studenti dell'Istituto Giuseppe Torno di Castano Primo ha riportato al centro dell'attenzione un tema che da troppo tempo attraversa le scuole superiori del territorio: la manutenzione degli edifici. Nei giorni scorsi i ragazzi sono scesi in cortile per denunciare condizioni ritenute non adeguate alla quotidianità scolastica. Una mobilitazione che ha trovato eco anche in



sede istituzionale, con interrogazioni presentate in Città Metropolitana per chiedere chiarimenti sulle verifiche tecniche effettuate, sugli interventi programmati e sulle risorse disponibili. Il caso del "Torno" però non appare isolato. Negli ultimi mesi criticità simili sono emerse anche al Liceo Salvatore Quasimodo di Magenta e all'Istituto Agrario Marcora di Inveruno. Situazioni diverse tra loro, ma accomunate da un dato di fondo: edifici datati che necessitano di manutenzioni strutturali costanti e investimenti programmati nel tempo. Il diritto allo studio non si esaurisce nei programmi didattici o nell'impegno di docenti e studenti. Passa anche - e in modo molto concreto - dalla qualità degli spazi in cui si studia. Aule sicure, ambienti riscaldati, soffitti e impianti in ordine non sono un "di più", ma la base su cui costruire una scuola che guarda al futuro. Al di là delle appartenenze politiche e delle polemiche, la vicenda invita a una riflessione più ampia: l'Alto Milanese ha poli scolastici importanti, frequentati ogni giorno da centinaia di ragazzi provenienti da decine di Comuni. Strutture che rappresentano un patrimonio educativo

e sociale per l'intero territorio e che, proprio per questo, meritano una programmazione seria e continuativa. La voce degli studenti, in questo caso, non è soltanto una protesta ma un richiamo alla responsabilità collettiva. Perché investire nella manutenzione delle scuole non significa inseguire l'emergenza, ma scegliere di mettere al centro i giovani e il loro diritto a crescere in ambienti dignitosi, sicuri e accoglienti.



**Mia Pensione**  
Investire **OGGI**  
per vivere sereni **DOMANI**

**L'INIZIO DEL NUOVO ANNO È IL MOMENTO GIUSTO PER APRIRE O ALIMENTARE UNA POLIZZA.**

Costruisci oggi il tuo **salvadanaio per il futuro** e sfrutta i vantaggi fiscali e previdenziali dei **fondi pensione**.

**Modalità di versamento flessibile:** Le polizze possono essere pagate annualmente, semestralmente, trimestralmente o mensilmente (addebito RID), oppure tramite versamenti unici e aggiuntivi.

**Vantaggi Fiscali:** I versamenti nei prodotti previdenziali sono deducibili dal reddito IRPEF fino a € 5.164,57 all'anno, permettendo di abbassare il reddito imponibile e pagare meno tasse. Inoltre, anche le prestazioni finali godono di una tassazione agevolata, con aliquote che variano tra il 10% e il 9%.

**Destinazione del TFR:** È possibile versare anche il TFR nel fondo pensione, oltre a creare una pensione integrativa.

**CONTATTACI**

**UFFICIO DI BUSTO ARSIZIO**  
Via Marsala, 35 - Busto Arsizio (VA)  
Tel. 0331.622123

**UFFICIO DI GALLARATE**  
Piazza Risorgimento, 4 - Gallarate (VA)  
Tel. 0331.781296

**CORNER DI MAGNAGO** (frazione Biatese)  
Via Armando Diaz 20/24 - Magnago (MI)  
Tel. 0331.658430

**CORNER DI VANZAGHELLO**  
Via Roma, 45 - Vanzaghello (MI)  
Tel. 0331.1096453

e-mail: [ag1602@axa-agenzie.it](mailto:ag1602@axa-agenzie.it)

**AXA**  
Giuseppe Enrico Crespi  
AGENTE GENERALE  
Agenzie di GALLARATE e BUSTO ARSIZIO  
**Gec & Co.**  
SINCE 1978

LINKEDIN SITO WEB FACEBOOK INSTAGRAM

## 'Tonino'... che vive in aeroporto

### In questo momento la sua casa è lo scalo di Malpensa

di Alessio Belleri  
redazione@logosnews.it

**L**o trovi al Terminal 1 di Malpensa. Con carrello, valigie e la maggior parte delle sue cose, lo puoi incontrare seduto in qualche angolo. Si chiama Tonino ed è una delle persone che, in questo momento, vivono allo scalo aeroportuale della provincia di Varese. "La mattina mi sveglio, mi lavo la faccia, mi faccio la barba e se riesco mi prendo un caffè caldo alla macchinetta - racconta - Poi giro un po' oppure cerco di dare una mano con le pulizie". Le giornate, insomma, che trascorrono tra i piani della struttura, in mezzo alla tanta gente in partenza o in arrivo. "Ho con me quasi tutto il necessario - continua - Abbigliamento, un cuscino per dormire, mentre per mangiare utilizzo il poco di pensione che prendo: una focaccia e tre o quattro fette di salame oppure qualcosa di caldo alla sera e sono a posto. Così trascorro il mio tempo qui in aeroporto. Certo, la speranza è, chissà, magari di trovare un piccolo lavoretto per potermi mantenere di-



versamente". Qualcosa di non pesante, come spiega, visto che non riesce più a reggere determinati ritmi; piccoli impieghi, alla fine, ma che gli ridarebbero il senso di una vita normale.

Inquadra questo QR code con il tuo smartphone



## Case popolari: "Qualcuno intervenga"

### A Castano, l'appello dei residenti di via Ponte Castano

**M**uri che si scrostano, muffe sui soffitti e sulle pareti, pavimenti malconci e poi all'esterno, nel cortile, le tante buche che si formano ogni volta che piove. Le criticità e i problemi sono differenti, come spiega Benedetto, che si è fatto portavoce anche dei condomini. Ed è così, purtroppo, ormai da tempo nelle case popolari di via Ponte Castano a Castano Primo. "Sono anni che segnaliamo queste difficoltà, ma nessuno fa niente - spiega - E allora, come possiamo, cerchiamo di arrangiarci da soli, facendo dei piccoli lavoretti. Ma capite che non è giusto. Noi paghiamo e pertanto chiediamo che ci vengano garantiti gli interventi di cui necessitano le palazzine. Sia dentro che fuori ci sono disagi ovunque: le crepe nei muri, l'acqua che penetra dai soffitti, i corrimano delle scale in più punti rotti e in cortile le buche che si creano quando c'è brutto tempo e che dobbiamo chiudere personalmente, mettendoci della ghiaia. Capite che non possiamo andare avanti così". Certo che così non si può andare avanti, però: "Ogni volta che sollecitiamo chi di competenza, affinché faccia qualcosa - conclude - È come se non ci sentissero o



facessero finta di non sentirci. Non ci interessa chi deve intervenire, l'importante è che chi lo deve fare lo faccia. Abbiamo diritto a vivere in un ambiente dignitoso".

Inquadra questo QR code con il tuo smartphone



*Le ricette della tradizione*

### La cucina della Tenuta

*Dalla tradizione del territorio*

Il ristorante è **APERTO**:

- Lunedì a cena
- Da giovedì a domenica a pranzo e cena

Menù lavoro: giovedì e venerdì

Chiuso: Martedì e mercoledì



**INVERUNO** viale Lombardia, 71  
327 8621035  
[www.tenutabramasole.com](http://www.tenutabramasole.com)

*Ingredienti a km. zero*



# La Via Crucis con Delpini sarà a Magenta

L'appuntamento per i fedeli della zona IV sarà venerdì 27 febbraio

**V**enerdì 27 febbraio alle 20.45 il cammino quaresimale guidato da Monsignor Mario Delpini attraverserà la città fino alla Basilica di San Martino. Magenta si prepara a vivere una serata intensa di fede e partecipazione. Venerdì 27 febbraio, alle 20.45, l'Monsignor Mario Delpini sarà in città per presiedere la prima Via Crucis della Quaresima per la Zona Pastorale IV, un appuntamento che coinvolgerà un territorio molto ampio e che da oltre un

dell'evento. Per l'Amministrazione si tratta di un riconoscimento importante per la città, scelta come punto di riferimento per un momento che richiama fedeli da numerosi decanati, da Busto Arsizio a Legnano, da Rho a Castano, fino a Saronno. La macchina organizzativa è già al lavoro da settimane, in collaborazione con la Parrocchia e la Polizia Locale, per garantire accoglienza, sicurezza e una viabilità adeguata. Le stime parlano di almeno un migliaio di partecipanti, numeri che potrebbero crescere se il meteo sarà favorevole. Il percorso prenderà avvio da piazza Arrigo VII, dove si terrà la prima stazione, per poi snodarsi lun-

go le vie centrali della città fino a raggiungere la Basilica di San Martino, cuore spirituale della comunità. Sono previste quattro soste di preghiera lungo il cammino. In caso di maltempo significativo, l'intera celebrazione si svolgerà in Basilica. Particolarmente significativo anche il gesto di solidarietà che accompagnerà la serata: le offerte raccolte saranno destinate alle Monache Romite Ambrosiane della Bernaga, recentemente colpite da un grave incendio che ha danneggiato il loro monastero. Un segno concreto di vicinanza che unisce preghiera e responsabilità. Nei prossimi giorni il Comune comunicherà attraverso i propri

canali tutte le informazioni utili su eventuali modifiche alla circolazione e sulle aree di sosta disponibili, tra cui piazza del Mercato, l'area del Cimitero e il parcheggio multipiano di via De Gasperi. Sarà una Via Crucis che, oltre a segnare l'inizio del tempo forte della Quaresima, offrirà alla città un'occasione di incontro e di testimonianza condivisa, capace di coinvolgere non solo i credenti, ma l'intera comunità magentina.



## Posizionate nuove panchine nei parchi di Magenta

Prosegue a Magenta il percorso di valorizzazione degli spazi pubblici, con un nuovo intervento che punta a rendere parchi e aree verdi sempre più accoglienti, riconoscibili e vissuti. In questi giorni sono state infatti installate 20 nuove panchine, parte di una più ampia fornitura che interesserà diversi punti della città. L'iniziativa si inserisce in una strategia complessiva di riqualificazione dell'arredo urbano, avviata fin dall'inizio del mandato amministrativo, con l'obiettivo di migliorare il decoro e offrire ai cittadini luoghi di sosta e incontro curati e funzionali. Le nuove sedute sono già state collocate in alcune zone particolarmente frequentate: sei al parco di via Bernini, cinque al parco "La Corte" in via Padana Est e due nel parco di via Gessi. A queste si aggiungono ulteriori installazioni nelle aree verdi di via San Damiano, via Cardani e nello spazio antistante le scuole "De Amicis" di via Papa Giovanni Paolo II. "Prendersi cura del decoro urbano significa prendersi cura della comunità - sottolinea il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Enzo Tenti -. Con questi interventi vogliamo rendere Magenta sempre più bella e vivibile, valorizzando luoghi che rappresentano punti di riferimento per famiglie, giovani e anziani". Le nuove panchine non sono solo funzionali, ma anche simboliche. Il loro colore, un rosso rubino che richiama il rosso magenta, rappresenta infatti un elemento distintivo scelto per rafforzare l'identità cittadina. Realizzate con struttura in acciaio zincato e finiture resistenti, sono pensate per garantire durata nel tempo e armonia estetica con l'ambiente circostante.



## Bernate ha accolto i nuovi nati con bonus e doni

A Bernate Ticino la nascita di un figlio non è mai un fatto solo privato. È una festa che coinvolge l'intero paese, un momento di gioia condivisa che diventa anche segno concreto di vicinanza alle famiglie. Nei giorni scorsi l'Amministrazione comunale ha organizzato la tradizionale cerimonia dedicata ai bambini nati o adottati nel corso del 2025, consegnando il 'Bonus Bebè' e alcuni doni pensati per accogliere i nuovi piccoli cittadini. Un gesto che va oltre il contributo economico: è il simbolo di una comunità che sceglie di investire nel futuro, sostenendo chi affronta l'avventura della genitorialità. Il Bonus rappresenta infatti un aiuto pratico, ma soprattutto un messaggio chiaro: Bernate è una casa che cresce insieme ai suoi bambini. Accanto al contributo, non sono mancati i segni di affetto e creatività. Le instancabili 'Sciure del Mercoledì' hanno realizzato un dono personalizzato per ciascun neonato, frutto di manualità e cuore. Un pensiero unico, cucito e preparato con cura, che racconta l'anima solidale del paese. A dare il benvenuto ai 'lettori del futuro' è stata anche la biblioteca comunale, in collaborazione con la Cooperativa Effatà, con un piccolo omaggio dedicato al mondo dei libri e delle storie. Perché crescere significa anche scoprire, immaginare, leggere insieme. Un invito, già dai primi mesi di vita, ad entrare in quello spazio di cultura e condivisione che è la biblioteca. Non sono mancati, infine, i buoni e gli omaggi messi a disposizione dalla Farmacia della Canonica.



## Boffalora ha premiato l'agente del PL Christian Aravolo

C'è una data che, ogni anno, unisce idealmente tutti gli operatori della Polizia Locale: è quella di San Sebastiano, patrono dei vigili urbani. Sabato 25 gennaio, a Santo Stefano Ticino, la ricorrenza è stata celebrata con una cerimonia sentita e partecipata, che ha visto riuniti sindaci e agenti appartenenti al Patto Locale del Magentino-Abbatense ed ex Statale 11. La cerimonia di Santo Stefano Ticino ha voluto proprio sottolineare questo valore di "prossimità", che distingue la Polizia Locale: non solo forze dell'ordine, ma operatori chiamati ogni giorno a costruire relazioni, a intercettare bisogni, a garantire una sicurezza che è prima di tutto fiducia reciproca. Nel corso dell'incontro è stato anche riservato uno spazio speciale al Comune di Boffalora sopra Ticino, con il conferimento di una benemerenza all'agente Christian Aravolo, il più giovane del corpo, ma già con 16 anni di servizio alle spalle. Un riconoscimento che racconta bene lo spirito della giornata: valorizzare le persone, prima ancora delle divise, e ringraziare chi ha scelto di mettere il proprio lavoro al servizio della collettività. Un gesto semplice, ma significativo.



*Comunicare* & **LOGOS**

un nuovo grande evento da vivere insieme

[www.milanocortinaolimpiadi.it](http://www.milanocortinaolimpiadi.it)

## Corso per il DAE per 168 persone L'impegno della Croce Azzurra per la formazione

C'è un dato che racconta più di tante parole ed è l'impegno della Croce Azzurra Buscate: 168 persone formate nel solo 2025 all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno. Un numero che significa tempo donato, serate trascorse a imparare, mani che si allenano su un manichino per essere pronte, un giorno, a fare la differenza davvero. Sono stati 22 i corsi DAE organizzati nell'arco dell'anno, appuntamenti che hanno coinvolto cittadini di tutte le età, associazioni e realtà del territorio. Perché sapere cosa fare nei primi minuti di un arresto cardiaco può cambiare il destino di una persona. E la differenza, spesso, la fanno proprio i presenti, prima ancora dell'arrivo dei soccorsi. Dietro a questi

numeri c'è il lavoro costante del Gruppo Formazione, volontari che con passione e competenza accompagnano i partecipanti passo dopo passo: dal riconoscimento dell'emergenza alla chiamata al 112, fino all'uso corretto del defibrillatore. Non solo tecnica, ma anche consapevolezza e responsabilità. L'obiettivo è chiaro: costruire una comunità più preparata, dove il primo soccorso non sia un tema per "addetti ai lavori", ma patrimonio condiviso. In un territorio come il nostro, ricco di associazioni, scuole e momenti di aggregazione, la diffusione di queste competenze diventa un investimento concreto sulla sicurezza di tutti. E il percorso non si ferma qui. Anche nel 2026 la Croce Azzurra tornerà con nuovi corsi e nuove occasioni di formazione, continuando a promuovere una cultura della prevenzione e dell'intervento tempestivo. Perché imparare un gesto semplice oggi può significare salvare una vita domani.



## Scuole arconatesi alla Scala Le seconde medie del paese nel celebre teatro

Una giornata che difficilmente verrà dimenticata. Le classi seconde della scuola secondaria di primo grado di Arconate hanno vissuto un'esperienza speciale nel cuore di Milano, varcando la soglia del prestigioso Teatro alla Scala, tempio internazionale della musica e del teatro. L'iniziativa, sostenuta con convinzione dall'Amministrazione comunale, ha rappresentato molto più di una semplice uscita didattica. È stata un'occasione concreta per avvicinare i ragazzi alla grande tradizione musicale italiana, permettendo loro di respirare l'atmosfera unica di uno dei luoghi simbolo della cultura europea. Sedersi in platea, alzare lo sguardo verso i palchi dorati, ascoltare le prime note risuonare in sala: momenti capaci di lasciare un segno autentico. L'obiettivo era chiaro: offrire ai giovani studenti un'esperienza formativa che potesse stimolare curiosità, senso critico e consapevolezza verso il patrimonio artistico che il nostro Paese custodisce. Un investimento educativo che parla di bellezza, cultura e crescita personale. La giornata

milanese è proseguita con una passeggiata tra i luoghi più iconici della città, a partire da Piazza del Duomo e dalle vie del centro, animate in questi giorni dall'entusiasmo di tifosi e visitatori arrivati per le Olimpiadi Invernali Milano Cortina 2026. Un clima vivace e internazionale che ha reso l'esperienza ancora più coinvolgente, permettendo ai ragazzi di toccare con mano l'energia di una città proiettata sul palcoscenico mondiale. Tra musica, arte e il fermento olimpico, la gita si è trasformata in un vero viaggio nella bellezza. Un tassello importante nel percorso educativo dei nostri studenti, che tornano ad Arconate con nuovi stimoli e, forse, con qualche sogno in più nel cassetto.



## NUOVA KUGA® SOUND EDITION

Gamma Kuga® tua da € 265 al mese



Anticipo € 6.000  
€ 265 al mese

TAN FISSO 6,95%  
TAEG 8,06%

Durata 48 mesi  
Rata finale € 19.320

Ford

Ablondi .it



BAREGGIO Via Magenta, 17 - tel. 02.903.61.145

CORBETTA Via Calatafimi 32 - tel. 02.972.71.485

Promozione valida fino al 28/02/2026 su Nuova Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 180 CV 2WD MY2026.25 a € 31.250. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 31.250. Anticipo € 6.000, 48 quote da € 265,11 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 19.320. Importo totale del credito € 25.640. Totale da rimborsare € 32.349,38. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95% TAEG 8,06%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Condizioni e termini su [www.fordcredit.it](http://www.fordcredit.it).

## 'Ragazzi on the Road': in servizio con la Polizia locale

### Per una maggiore consapevolezza dei rischi e della gestione delle emergenze

**P**er una maggiore consapevolezza dei rischi e della gestione delle emergenze. E protagonisti sono i giovani. Si chiama 'Ragazzi on the Road', il progetto fortemente

voluta dall'Amministrazione comunale di Castano per avvicinare gli studenti dai 16 anni e gli universitari al mondo delle Istituzioni, della Polizia locale, delle Forze dell'ordine e degli operatori del Numero Unico di Emergenza 112. Appuntamento, allora, al comando della Polizia locale di piazza Mazzini e da qui ecco i ragazzi affiancare il personale durante le varie attività e i servizi che vengono svolti quotidianamente. "Un'iniziativa certamente importante, per far capire ancor più da vicino e in prima persona ai giovani che cosa vuol dire sicurezza e come si può ottenere - spiega l'assessore Carlo Iannantuono - Un progetto di ulteriore crescita

e formazione per le cosiddette future generazioni". "È stato per me davvero significativo aver potuto contribuire a organizzare una simile proposta - continua la consigliera comunale Corinna Casara - Il nostro impegno e la nostra attenzione in materia di educazione alla sicurezza e alla legalità sono massimi". Dal lavoro in ufficio, passando per il controllo del territorio e della circolazione stradale, fino ad arrivare al rapporto e al contatto diretto con la popolazione, per cercare di rispondere il più possibile alle esigenze e richieste, pronti ad intervenire in caso di necessità, pericoli o situazioni di emergenza, alla fine, sono diversi i servizi con i quali i partecipanti possono rapportarsi. "I ragazzi hanno modo di vedere i vari tipi di servizi che come



Polizia locale mettiamo in campo costantemente - concludono il vice comandante Paolo Gaia e il vice commissario Antonio Azzinnari - È un modo per rendersi conto in maniera diretta di ciò che facciamo e accrescere così la loro cultura della sicurezza".

Inquadra questo QR code con il tuo smartphone



## Interventi al 'Paccagnini': un importante finanziamento

Impiantistica, arredo, barriere architettoniche, oltre ad una serie di lavori di manutenzione e anche messa in sicurezza di alcune parti della copertura: grazie al senatore Massimo Garavaglia, Castano ha ottenuto un importante finanziamento che servirà per mettere in campo significativi interventi all'auditorium 'Paccagnini'. "Ringraziamo il senatore Garavaglia per avere risposto in maniera puntuale e concreta - commentano il sindaco Roberto Colombo, il vice sindaco Daniele Rivolta e

l'assessore Maurizio Del Curto - L'auditorium è una struttura che vogliamo sempre più valorizzare e far crescere. Vero e proprio 'fiore all'occhiello' di Castano e di tutto il territorio. Per questo, come Amministrazione comunale, stiamo dando grande attenzione, partendo dal presente per costruire un futuro di risultati e successi. E nel percorso uno straordinario lavoro lo sta facendo la cooperativa sociale ETS 'Fiore che Ride', gestore del nostro centro di produzione culturale".



## Tre Martiri: commemorazione e percorso di memoria

Antonio Noé, Franco Noé e Franco Griffanti: per non dimenticare. I Tre Martiri Castanesi fucilati, per mano degli occupanti nazisti, davanti al muro del cimitero di Castano, per aver lottato e difeso la Patria, la Libertà e la Democrazia. Era il 26 febbraio 1945: 81 anni sono passati da quella che è certamente una delle pagine più tristi e terribili della storia di Castano Primo. E domenica 22 febbraio i tre giovani verranno ricordati durante la Commemorazione ufficiale. Mentre dal 23 febbraio all'1 marzo, per tenerne viva ancora di più la memoria, ecco il percorso di memoria diffusa 'Sguardi di ieri. Strade di oggi' tra le attività commerciali della città. Per conoscere la storia dei Tre Martiri Castanesi presso gli esercizi commerciali verrà allestita una mostra a loro dedicata.



**PULIZIE CIVILI • INDUSTRIALI  
E GLOBAL SERVICE**

**ATRE**  
multiservizi

info@atremultiservizi.it

+39 02 31059507  
Via Cesare Battisti, 17  
20010 Inveruno | MI

ECCO IL NUOVO  
**LOGOS**  
www.logosnews.it

**Più qualità  
Ancora più digital**

**Prossima uscita cartacea: sabato 21 marzo**

## La Manifattura rinasce con Medicina

**L'ex fabbrica diventerà polo universitario Statale**

**P**er oltre un secolo è stata il simbolo del lavoro e della produzione tessile. Oggi si prepara a diventare casa di studio, ricerca e formazione. L'ex Manifattura di Legnano, storica fabbrica costruita nel 1903 e chiusa definitivamente nel 2008, si appresta a vivere una nuova stagione: nei suoi spazi sorgerà il futuro polo universitario dedicato a Medicina dell'Università degli Studi di Milano. La firma del protocollo d'intesa tra il Comune di Legnano, la Città Metropolitana di Milano e l'ateneo milanese segna l'avvio ufficiale di un percorso che punta a trasformare oltre 40mila metri quadrati di archeologia industriale in un nuovo centro del sapere. Un cambiamento che non cancella la memoria, ma la valorizza:

parte della struttura è infatti sottoposta a vincolo, a cominciare dalla ciminiera alta 78 metri che continuerà a sventare sullo skyline cittadino, memoria tangibile della vocazione produttiva legnanese. Acquistata nel 2021 da Officine Mak, società specializzata in rigenerazione urbana, l'area sarà oggetto di un importante intervento di recupero. All'interno dell'opificio storico, circa 4mila metri quadrati verranno messi a disposizione dell'università, con l'obiettivo di avviare - in una prima fase - attività legate alla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Un passaggio che rafforza una presenza già significativa della Statale sul territorio, dove sono attive scuole di specializzazione e percorsi formativi collegati all'ospedale cittadino e ai presidi dell'ASST Ovest Milanese. La trasformazione della Manifattura rappresenta una visione più ampia: fare di Legnano una vera città universitaria, capace di attrarre studenti, docenti, professionisti e investimenti. Un'evoluzione coerente: dalla "città del saper fare", cresciuta attorno alle fabbriche e alla manifattura tessile, alla "città del sapere".



## Centro del Riuso: 500 accessi

**Il successo: in un anno 2 tonnellate di rifiuti evitati**

**P**iù di cinquecento ingressi in dodici mesi, centinaia di oggetti rimessi in circolo e oltre due tonnellate di rifiuti sottratte allo smaltimento. A un anno dall'avvio, il Centro del Riuso di Busto Garolfo traccia un primo bilancio che parla di partecipazione concreta e di un cambio culturale che sta prendendo forma. La struttura, realizzata accanto alla piattaforma ecologica grazie a un finanziamento regionale e affidata alla gestione del Consorzio dei Navigli insieme alla cooperativa Spazio Aperto, nasce con un obiettivo chiaro: superare la logica dell'"usa e getta" e dare nuova vita a ciò che è ancora utile. I numeri raccontano di 544 accessi complessivi, con 354 donazioni e 216 prelievi. Tradotto: oggetti che, invece di finire tra i rifiuti, hanno trovato una seconda casa. Il risultato ambientale è tangibile: 2.151,7 chilogrammi di materiali rimessi in circolo, con un risparmio stimato di quasi 1.400 chilogrammi di anidride carbonica. Ma accanto ai dati c'è anche l'aspetto sociale. Il Centro del Riuso si è rivelato un punto di riferimento soprattutto per famiglie

e cittadini alla ricerca di articoli per la scuola e il tempo libero dei più piccoli, giocattoli, accessori per la casa, arredi, articoli sportivi e biciclette. Molto richiesti anche gli oggetti legati al mondo dell'infanzia, come seggiolini auto e tende parasole. Attualmente sono 138 gli oggetti disponibili in giacenza, pronti per essere scelti e riutilizzati. Il servizio è attivo il sabato, con orario continuato tra mattina e pomeriggio; nei mesi estivi l'apertura si prolunga fino alle 19. Un'opportunità semplice ma concreta per unire sostenibilità ambientale e attenzione alle famiglie. L'intenzione è quella di rafforzare il progetto, ampliando giorni e orari di apertura e costruendo collaborazioni con associazioni e scuole del territorio.



*Oltre 60 anni di attività*

**EREDI DI COLOMBO LUCIANO**

- Riparazione e modifiche fognature •
- Demolizioni, scavi •
- Forniture di inerti e terra •  
per prati e giardini

**PREVENTIVI GRATUITI**

**TURBIGO**  
Via Virgiliana, 18

Pier Luigi Colombo 335.254234  
Matteo Colombo 366.5273442  
[eredidicolombosas@gmail.com](mailto:eredidicolombosas@gmail.com)



## Il nuovo carro soccorso dei Vigili del Fuoco

Un momento di festa per presentare il nuovo mezzo e ringraziare i volontari

Una giornata di festa, tradizione e riconoscenza quella vissuta domenica 15 febbraio a Inveruno, dove il distaccamento dei volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha celebrato Sant'Antonio, patrono dei pompieri, inaugurando ufficialmente il nuovo carro soccorso entrato a far parte della dotazione operativa. La mattinata si è aperta nella caserma di via Lazzaretto con il ritrovo dei volontari e il tradizionale alzabandiera, seguito dalla celebrazione della Santa Messa nella chiesa parrocchiale. Un momento molto partecipato, che ha voluto rendere omaggio all'impegno quotidiano di donne e uomini che rappresentano un presidio essenziale per la sicurezza

della comunità. In piazza San Martino sono stati inoltre esposti alcuni dei mezzi in dotazione al distaccamento, permettendo ai cittadini di conoscere da vicino il lavoro e le attrezzature utilizzate negli interventi di emergenza. Il momento più atteso è stato senza dubbio la presentazione del nuovo automezzo, un carro soccorso moderno e altamente specializzato, destinato a operare in scenari complessi che prevedono la ricerca, il soccorso e

l'evacuazione di persone. Si tratta di uno strumento indispensabile in situazioni come incendi in abitazioni o edifici, crolli o emergenze in ambienti difficili, dove rapidità e dotazioni adeguate possono fare la differenza nel salvare vite umane. Il mezzo è stato acquistato grazie al sostegno di Regione Lombardia, al contributo del benefattore Alessandro Fornara attraverso un progetto dedicato e all'impegno dell'Associazione Amici dei Pompieri di Inveruno, realtà che da anni affianca concretamente il distaccamento nelle sue attività. L'inaugurazione si è conclusa con

la benedizione del nuovo automezzo e dei volontari, suggellando una giornata che ha unito istituzioni, associazioni e cittadini attorno a un simbolo concreto di solidarietà e responsabilità condivisa. Con l'entrata in servizio del carro soccorso, il distaccamento di Inveruno rafforza ulteriormente la propria capacità operativa, confermando il valore insostituibile del volontariato e della collaborazione per la tutela del territorio.



## Il "gusto" dell'inclusione alla Tenuta Bramasole

Ci sono giornate che lasciano il segno non per la loro straordinarietà, ma per la semplicità autentica dei gesti che racchiudono. È quanto accaduto lo scorso 13 febbraio alla Tenuta Bramasole, dove i ragazzi della RSD Padre Crespi di Legnano, realtà gestita da Anteo Impresa Sociale, hanno vissuto un'esperienza fatta di condivisione, inclusione e partecipazione. Un pranzo speciale, pensato per essere davvero accessibile a tutti, ha rappresentato il cuore della giornata. Il menù, studiato con attenzione anche per chi convive con difficoltà legate alla disfagia, ha dimostrato come la cura e la sensibilità possano trasformare il momento del pasto in un'occasione di incontro autentico. Non solo un'esperienza gastronomica, ma un gesto concreto di attenzione verso le esigenze di ciascuno, nel segno della dignità e del rispetto. La RSD Padre Crespi rappresenta oggi un punto di riferimento per il territorio nel campo dell'assistenza alle persone con disabilità e patologie neurologiche. Una struttura all'avanguardia sotto molteplici aspetti: dalla qualità degli spazi e delle tecnologie impiegate, fino alla presenza di professionisti altamente qualificati e a un'organizzazione che mette al centro la persona e il suo benessere complessivo. Ma l'esperienza alla Tenuta Bramasole non si esaurisce in una singola giornata. Grazie alla disponibilità del titolare Stefano Carbone, è nato un percorso continuativo che coinvolge direttamente i ragazzi in attività concrete e creative. Una o due volte alla settimana, gli ospiti della struttura partecipano alla realizzazione di bomboniere artigianali destinate agli sposi che celebrano il loro matrimonio nella struttura di Inveruno, utilizzando materiali e prodotti a chilometro zero. Accanto a questo, trovano spazio anche attività legate alla cura degli animali e alla vita quotidiana della tenuta, occasioni preziose per sviluppare competenze, responsabilità e autonomia. Esperienze che contribuiscono a rafforzare l'autostima e a creare legami autentici con il territorio, superando ogni barriera, anche quella più invisibile. Quella vissuta alla Tenuta Bramasole è molto più di una semplice iniziativa: è la dimostrazione concreta che l'inclusione si costruisce giorno dopo giorno, attraverso relazioni vere, opportunità condivise e la volontà di riconoscere il valore unico di ogni persona. Un esempio virtuoso di collaborazione tra realtà sociali e imprenditoriali, capace di trasformare gesti quotidiani in occasioni di crescita per tutta la comunità.



## La Caritas decanale vorrebbe organizzare un corso ASA

Il Fondo Diamo Lavoro Caritas del Decanato del Castanese propone un corso ASA (Ausiliario Socio-Assistenziale) ad Inveruno in collaborazione con Fondazione San Carlo. Prima di attivarsi con l'organizzazione e coinvolgere le istituzioni e la/e struttura/e presso cui fare il tirocinio vorrebbe assicurarsi che esista un interesse reale sul nostro territorio. Se sei interessato al corso puoi inviare un messaggio a: - ffl3.caritasinveruno@gmail.com (mail) - 371 1823120 (solo whatsapp) specificando nome e cognome, residenza, numero di telefono e indirizzo mail.

## Il CAI Inveruno cammina nella magia della neve

Una notte limpida, la neve che scricchiola sotto le ciaspole e il profilo imponente dei quattromila che si staglia contro il cielo illuminato dalla luna piena. È stata un'esperienza capace di unire sport, amicizia e meraviglia quella vissuta dal CAI Inveruno sabato 31 gennaio, quando il gruppo ha raggiunto la Val d'Ayas per una suggestiva uscita invernale. In ventisei hanno preso parte all'iniziativa, con partenza da Saint-Jacques e salita verso il Pian di Verra inferiore. Un percorso che, passo dopo passo, ha regalato scorci spettacolari sul massiccio del Monte Rosa, in un silenzio quasi sospeso, rotto soltanto dalle risate e dal ritmo costante dell'escursione. La luce argentea della luna ha reso ancora più affascinante il paesaggio, trasformando la camminata in un piccolo viaggio fuori dal tempo. Meta della serata il Rifugio Ferraro, punto di riferimento per gli amanti della montagna in ogni stagione. Qui il gruppo ha potuto condividere una cena tipica valdostana, tra piatti caldi e sapori genuini, momento ideale per rinsaldare legami e raccontarsi le emozioni vissute lungo il percorso.





**CASE**  
servizi  
immobiliari

**dal 1996**  
**al vostro fianco**



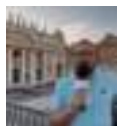
**Via Garibaldi 10 CUGGIONO**  
**tel. 0297240886 mail [info@plcase.it](mailto:info@plcase.it)**

  **plcasecuggiono**

# Non immaginarli, piantiamoli: i bambini piantano alberi

## In viale Roma bambini e famiglie protagonisti di una mattinata di cittadinanza attiva

di Vittorio Gualdoni  
direttore@logosnews.it



**N**on è stato il sole a fare da cornice alla mattinata di sabato 14 febbraio, ma una pioggia insistente che non ha fermato entusiasmo e sorrisi. In viale Roma, a Cuggiono, l'iniziativa 'Non immaginarli, piantiamoli' è diventata realtà trasformando un tratto di paese in un'aula a cielo aperto, dove la lezione più importante è stata quella della cura. Il ritrovo in piazza della Vittoria ha segnato l'inizio di un percorso condiviso, pensato soprattutto per i bambini della scuola



dell'infanzia e delle classi prime della primaria. Dopo i saluti iniziali, spazio ai veri protagonisti: mani piccole ma determinate, stivali infangati e occhi curiosi hanno accompagnato la messa a dimora degli alberelli, affiancati da genitori, insegnanti e volontari. Più che una semplice piantumazione, un gesto simbolico dal forte valore educativo. Piantare un albero significa prendersi cura di qualcosa che crescerà nel tempo, proprio come il senso di appartenenza a una comunità. Ogni bambino ha ricevuto la "carta di identità" del proprio albero: un segno concreto di un legame destinato a durare,



con un nome, una storia che comincia e una responsabilità condivisa. Determinante il lavoro di rete tra realtà del territorio: scuole, associazioni, volontari e istituzioni hanno collaborato fianco a fianco, con il patrocinio del Comune e il supporto di enti e partner locali. Il commento del Comitato Genitori, promotore dell'iniziativa, racconta bene lo spirito della giornata: "L'obiet-

tivo era semplice ma importante: fare qualcosa insieme per i nostri bambini e per il nostro paese". E ancora: "Nonostante il maltempo, i nostri bambini sono stati entusiasti e felici di



sporcarsi le mani per qualcosa che resterà nel tempo". Un grazie particolare è andato a chi ha curato gli aspetti tecnici e organizzativi, ai volontari che hanno reso possibile anche un momento conviviale finale e ai genitori che non si sono lasciati scoraggiare dalla pioggia. Ma il plauso più grande resta per i piccoli cittadini, capaci di trasformare una mattinata grigia in un'esperienza luminosa. Ora quegli alberi sono lì, lungo viale Roma, con il loro nome e la loro identità. Cresceranno stagione dopo stagione, ricordando a tutti che il futuro non si costruisce con le parole, ma con gesti concreti. E che prendersi cura di un paese significa, prima di tutto, passare ogni tanto a salutare un albero piantato insieme.

## Autotrasporti Ferrario



Offriamo  
**soluzioni** su  
misura.



Siamo un team  
**veloce** ed  
affidabile.



Ci prendiamo  
**cura** di tutto  
per voi.



Rendiamo la vita  
**facile** ai nostri  
clienti.



Via Modigliani, 28  
20010 **Inveruno** (MI)  
Tel. 02 97289800  
[info@autotrasportiferrario.it](mailto:info@autotrasportiferrario.it)



LOGISTIC PROVIDER

**Trasporti Nazionali  
e internazionali**



[www.autotrasportiferrario.it](http://www.autotrasportiferrario.it)

Ci trovate anche all'interno del **Prologis Park Romentino** (NO) - Tangenziale Nord Ticino 4

## Piazza San Giorgio: iniziati i lavori

### Avviati i cantieri per la riqualificazione del centro storico

Come annunciato nelle scorse settimane, lunedì 16 febbraio sono ufficialmente iniziati i lavori di riqualificazione di Piazza San Giorgio, cuore storico e simbolico della comunità cuggionese. Un intervento atteso e già illustrato nel dettaglio dall'Amministrazione comunale, che ora entra nella sua fase concreta con l'apertura del cantiere. La piazza, da sempre spazio di incontro, di feste patronali, di mercati e momenti istituzionali, sarà interessata da un progetto di rinnovamento complessivo che punta a restituire decoro, funzionalità e maggiore sicurezza, mantenendo al tempo stesso la sua identità storica. Il progetto, presentato nei mesi scorsi, prevede il rifacimento della pavimentazione, una nuova organizzazione degli spazi e una miglio-



re gestione della viabilità e dei percorsi pedonali. Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione dell'area antistante la chiesa e agli elementi architettonici che caratterizzano la piazza. L'obiettivo dichiarato è duplice: da un lato migliorare la fruibilità quotidiana per residenti, famiglie e attività commerciali; dall'altro rendere Piazza San Giorgio uno spazio ancora più adatto ad accogliere eventi, celebrazioni e manifestazioni che scandiscono la vita del paese. L'avvio dei lavori comporterà inevitabilmente alcune modifiche temporanee alla circolazione e alla sosta nelle aree limitrofe. Il Comune ha già predisposto un piano di gestione del traffico per limitare i disagi, invitando i cittadini alla collaborazione e alla pazienza durante le settimane di intervento.



## Polizia locale: più pattuglie, più controlli, più sicurezza

A prima vista il dato che colpisce di più è quello delle sanzioni: nel 2025 la Polizia Locale di Cuggiono ha elevato 996 contravvenzioni in più rispetto all'anno precedente, con un incremento superiore al 45%. Un numero che potrebbe prestarsi a letture superficiali, ma che - se inserito nel quadro complessivo dell'attività del Comando - racconta tutt'altra storia: quella di un territorio più controllato, presidiato e sicuro. È lo stesso comandante Ezio Villa a chiarirlo attraverso il resoconto annuale dell'operatività della Polizia Locale, presentato in occasione di San Sebastiano. L'aumento delle sanzioni non è figlio di un inasprimento indiscriminato dei controlli, ma il risultato diretto di una maggiore presenza sul territorio, resa possibile anche da un'importante riorganizzazione interna del lavoro. Nel corso del 2025 sono stati effettuati 918 servizi di pattugliamento dinamico, per un totale di oltre 5.000 ore trascorse sulle strade e nelle piazze di Cuggiono. Un dato significativo riguarda la modalità di presidio: 309 servizi sono stati svolti appiedati o con mezzi diversi dalle autovetture, a conferma di un'attenzione crescente verso il controllo di prossimità e il contatto diretto con il territorio. A incidere in modo determinante è stata anche la digitalizzazione di numerose pratiche d'ufficio, che ha consentito agli agenti di ridurre il tempo dedicato alla burocrazia e di aumentare quello trascorso "in esterna". Meno scrivanie, più strada: una scelta organizzativa che ha prodotto effetti concreti e misurabili. I numeri dei controlli lo confermano: 9.386 veicoli verificati nel corso dell'anno, nell'ambito di 73 servizi mirati, nonostante la quasi totale assenza di strumenti di controllo da remoto. La stragrande maggioranza delle sanzioni riguarda infatti la disciplina della sosta, segno di un'azione orientata soprattutto alla tutela della sicurezza urbana e della vivibilità degli spazi pubblici, più che alla repressione fine a se stessa. E mentre aumentano i controlli, gli incidenti stradali registrano una lieve flessione rispetto al biennio precedente, con un tempo medio di intervento che si attesta sui 5 minuti e 30 secondi: un altro indicatore dell'efficienza del servizio e della rapidità di risposta alle emergenze.



## Riccardo Crespi candidato sindaco

### Il centro destra, unito, ha presentato il loro candidato

Circa dieci minuti di intervento, toni pacati e parole misurate, senza attacchi personali ma con critiche nette sul piano amministrativo. Così Riccardo Crespi si è presentato ufficialmente come candidato sindaco del centro-destra cuggionese in vista delle elezioni comunali di primavera. Avvocato, volto noto della vita pubblica locale, Crespi ha voluto anzitutto chiarire il perimetro del confronto: "Non è in discussione la serietà o l'integrità delle persone che oggi amministrano. Ci conosciamo tutti, siamo cuggionesi. La stima personale resta. Ma ciò che contestiamo è la capacità amministrativa di dare risposte adeguate alla comunità". Al centro del suo intervento la percezione, diffusa secondo lui tra molti cittadini, di un paese che "sta perdendo centralità e attrattiva". "Cuggiono si sta spegnendo - ha detto - e questo ferisce chi ha le radici qui. Io sono nato, cresciuto e ho scelto di vivere a Cuggiono. La mia famiglia è cuggionese da generazioni. Mio nonno, all'inizio del '900, e mio padre negli anni '70 hanno ricoperto ruoli istituzionali in questo Comune. Io stesso ho avuto l'onore di essere consigliere e assessore per 14 anni. Anche per questa storia personale mi è stato chiesto di guidare un progetto di rinnovamento



che, con concretezza e passione, possa portare quel cambiamento di cui credo abbiamo bisogno". Nel mirino alcune scelte dell'attuale maggioranza, a partire dalla gestione del patrimonio pubblico. L'esempio più citato è quello di Villa Annoni: "Si riqualifica la limonaia, opera meritoria, ma ci si dimentica la manutenzione ordinaria della villa. Intonaci degradati, facciate macchiate, persiane rovinate". Analoga riflessione sul verde pubblico e sulla manutenzione stradale. Ampio spazio anche al progetto di rifacimento della piazza. Crespi ha espresso perplessità sia sull'impostazione urbanistica sia sulle modalità di finanziamento: "Si eliminano parcheggi parlando di sostegno al commercio. Si avvia un cantiere in piena campagna elettorale senza aver intercettato fondi PNRR". La coalizione che sostiene Crespi riunisce Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Noi Moderati, insieme a componenti civiche. Alla presentazione erano presenti, tra gli altri, Giuliana Soldadino, Carlo Alberto Colombo e Alessandro Marzullo. A testimoniare il sostegno territoriale anche i sindaci Roberto Colombo (Castano Primo), Fabrizio Allevi (Turbigo) e Fabio Merlotti (Buscate).



**Vieni a cenare da noi!**

Sabato 28 febbraio

**PIZZOCCHERI**

Anche d'asporto

Ultima occasione per poter aprire le buste di Natale

**Piazza Castelletto, 21 CUGGIONO**

per prenotazioni: [info@osteriaalta.it](mailto:info@osteriaalta.it)

02 974151 - 327 042 3429

## Occhiali di aiuto e che fanno bene Insieme Comune di Vanzaghello, i Lions e la Caritas

Dalle lenti alla montatura: occhiali che fanno bene. E mai come stavolta è proprio il caso di dirlo. Una collaborazione ormai consolidata e che prosegue con significativi risultati. Comune di Vanzaghello, Lions Club Castellanza Malpensa e Caritas insieme con un importante progetto di raccolta e rigenerazione appunto di occhiali usati da destinare, una volta sistemati, alle persone più bisognose. "I Lions da decenni hanno a che fare con service e attività rivolte alla vista - spiega Sara Ugazio - Più nello specifico, questa iniziativa vede gli occhiali arrivare al nostro centro di riciclaggio e recupero di Chivasso, dove vengono puliti, aggiustati e soprattutto catalogati. Successivamente, grazie proprio alla catalogazione, è possibile andare a prendere l'occhiale giusto per la precisa persona, a seconda delle caratteristiche dei suoi occhi". Quando l'unione fa la forza, insomma, o meglio in questo caso fa solidarietà e l'aiuto diventa sempre più concreto e puntuale. "Come Amministrazione comunale vogliamo ringraziare Lions e Caritas per l'importante progetto - prosegue l'assessore alle Politiche Sociali di Vanzaghello, Simona Giudici -

Un servizio fondamentale per la cittadinanza". "Caritas è pronta - conclude Silvia Martinoni - I nostri volontari sono pronti a dare ancora una volta il loro sostegno e supporto, per rispondere in maniera puntuale alla popolazione".

Inquadra questo QR code con il tuo smartphone



## "È il momento di guardare avanti" Centrodestra di Magnago e Binate verso le elezioni

Un silenzio che si traduce in lavoro, riflessione e analisi di ciò che non ha funzionato. Così il Centrodestra di Magnago e Binate (Lega Salvini Premier, Fratelli d'Italia e Forza Italia), fino al mese scorso sui banchi della maggioranza in consiglio comunale, ha commentato il fatto che in queste settimane sia rimasto, come si dice, lontano 'dai riflettori'. "L'esperienza di questa Amministrazione ci ha insegnato una lezione fondamentale: la serietà di un progetto politico non può prescindere dalla presenza,

dall'impegno costante e dalla piena responsabilità di chi lo guida - scrivono - Abbiamo sostenuto un sindaco estraneo alla politica, credendo che questo potesse essere un valore. Sbagliavamo. Ora, però, è il momento di guardare avanti e lo facciamo con più consapevolezza di prima. Un partito ha una struttura, una storia e un elettorato a cui, in qualche modo, risponde. Crediamo che solo una politica che non ha paura di mostrare e di dichiarare le sue radici possa costruire un'Amministrazione credibile, aperta e capace".

## Gianluca Marta per la seconda volta candidato sindaco

Pronto a 'correre' nuovamente per provare a guidare Magnago e Binate nei prossimi cinque anni. C'è, infatti, l'ufficialità di quella che, in fondo, è sempre stata una conferma: Gianluca Marta (in questi ultimi anni sui banchi dell'opposizione in consiglio comunale con 'Progetto Cambiare') sarà per la seconda volta dopo il 2022 candidato sindaco. "E' arrivato il momento di aprire una nuova fase per Magnago e Binate. La priorità è chiara: mettere davanti agli accordi di partito e di convenienza le esigenze concrete dei cittadini, con presenza, impegno e una squadra unita e competente. In questi anni ho imparato che amministrare significa soprattutto assumersi responsabilità e decidere, con buon senso e coraggio. È tempo di lasciare fuori le polemiche e lavorare con serietà e passione per costruire insieme un futuro più ambizioso. Io ci sono e sono pronto a fare la mia parte".



# VENER

ARREDAMENTI • FALEGNAMERIA

[www.arredamentivener.it](http://www.arredamentivener.it)



## PROGETTIAMO I TUOI SOGNI



## ARREDAMENTI SU MISURA PER VOI



TROVACI SU INSTAGRAM

**CUGGIONO Falegnameria** Via S. Carlo, 5, **Esposizione** Via 4 novembre, 36 | 338 852 1046 (Andrea) 333 460 5198 (Cristian)

## Un pomeriggio con 'Pippo' Ricci Il campione di basket ospite alla farmacia 'Pavanetto'

di **Alessio Belleri**  
redazione@logosnews.it



**D**ai campi d'Italia e del Mondo con le maglie dell'Olimpia Milano e della Nazionale Italiana a Turbigo. Un pomeriggio con un campione. Ed è quello che si è vissuto alla farmacia 'Pavanetto', dove ospite è arrivato nientemeno che Giampaolo 'Pippo' Ricci, capitano appunto dell'Olimpia Milano e giocatore della Nazionale Italiana, fondatore assieme alla famiglia

di Amani Education Odv (organizzazione di volontariato che nasce a novembre 2022 per dare una mano concreta alle popolazioni della Tanzania). Un appuntamento davvero speciale, guidato da Sara Federico, giornalista di Gazzetta Active, che ha conquistato i presenti grazie ad un dialogo autentico con il cestista, fatto di sport vissuto, responsabilità e impegno sociale. E, ovviamente non è mancato il momento autografi e foto ricordo.

Inquadra questo QR code con il tuo smartphone



## Corso di difesa personale per gli studenti delle Medie

Imparare la difesa personale. Tecniche, indicazioni e consigli. E stavolta protagonisti sono i ragazzi delle classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di primo grado di Turbigo. Un corso, organizzato dal Comune di Turbigo, Auser Insieme Turbigo APS-ETS, in collaborazione con il Comitato Genitori e a cura di A.S.D. Active Defence Novara, che parte proprio questo fine settimana (sabato 21 febbraio) al Centro Sportivo 'Naviglio'. Le altre lezioni si terranno poi il 7 e 14 marzo e l'11 e 18 aprile, dalle ore 10 alle ore 11.30.



## Anche Nosate avrà una sua 'casa dell'acqua'



Anche Nosate avrà una sua 'casa dell'acqua'. Gli interventi di sistemazione dell'area individuata (che potrebbe essere il parco giochi nella parte alta del paese) e il posizionamento della struttura vera e propria dovrebbero avvenire nei prossimi mesi. Un servizio in più, quindi, a disposizione della cittadinanza. "Un'ulteriore opportunità per i nosatesi - commenta il sindaco Roberto Cattaneo".

**BIZETA SERVICE** **enercom**  
snc

Vuoi una  
**CONSULENZA  
PERSONALIZZATA**  
per la tua energia  
di casa e in azienda?

PRENOTA UN APPUNTAMENTO

- **VOLTURE**
- **SUBENTRI**
- **NUOVE ATTIVAZIONI**
- **CAMBIO FORNITORE LUCE E GAS**



**CASTANO PRIMO (MI)**

Via Palestro, 7 angolo Via San Gerolamo

0331.1402297 dal Lunedì al Venerdì mattina dalle 9 alle 13

Lunedì e Mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 18

ci trovi anche a

**GALLIATE (NO)** via Canonico Diana 40 - 0321.806711

**NOVARA** Via Cernaia 1/F - 0321.033340

## Un successo di tutti: atleti, volontari e organizzatori

Milano al centro del mondo, un indotto importante anche per il sistema Lombardia

**M**entre la Nazionale Azzurra fa la storia, collezionando un record di medaglie e imprese sportive spettacolari, Milano respira un'aria internazionale come mai prima. Nelle vie del centro, tra piazza Duomo e il Castello, nei tram e metropolitana affollati di bandiere e nei locali presi d'assalto da tifosi arrivati da ogni continente, le Olimpiadi invernali stanno lasciando un segno profondo. Non solo entusiasmo sportivo, ma un vero e proprio volano economico e promozionale per tutta la Lombardia. A raccontarlo sono stati i protagonisti istituzionali riuniti a Casa Lombardia, nella piazza della Regione, durante l'evento "Valtellina, destinazione Giochi Olimpici". Il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, non ha nascosto la soddisfazione: dati che "vanno oltre le più rosee aspet-

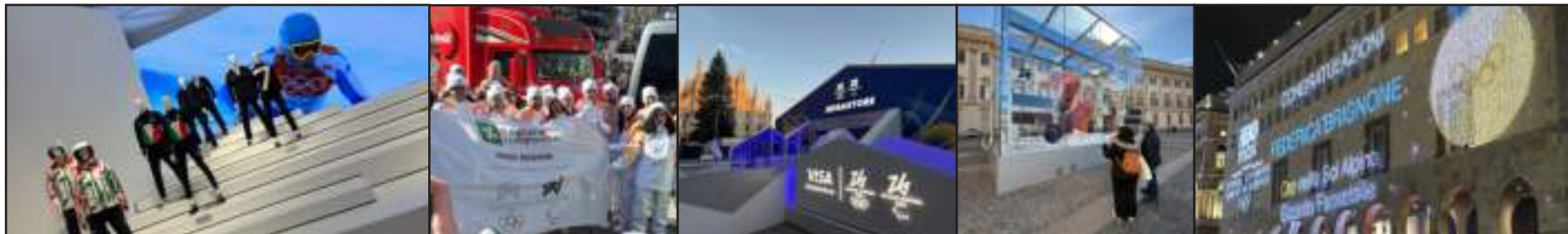


tative", frutto di anni di lavoro e di una macchina organizzativa che ha saputo coniugare efficienza e accoglienza. Accanto a lui il presidente della Fondazione Milano Cortina 2026, Giovanni Malagò, e l'amministratore delegato Andrea Varnier, che hanno sottolineato il valore storico di un evento capace di esaltare anche il talento di tanti atleti azzurri, molti dei quali lombardi. I numeri parlano chiaro: 1.655 atleti coinvolti, 441 medaglie assegnate in

64 eventi. In Lombardia si sono disputate le gare di hockey, speed skating, pattinaggio di figura e short track a Milano; sci alpino e sci alpinismo a Bormio; sci acrobatico e snowboard a Livigno. Il 64% dei biglietti venduti riguarda proprio le sedi lombarde, con percentuali altissime: 95% per lo speed skating, 94% per lo short track, oltre il 90% per pattinaggio e hockey. Sold out storico a Bormio per lo sci alpinismo, al debutto olimpico. Sul fronte



dell'ospitalità, oltre al Villaggio Olimpico milanese, sette hotel tra Bormio e Livigno hanno garantito 2.600 posti letto e oltre 120mila pasti serviti. Importante la presenza straniera: in Valtellina il 27,5% degli spettatori arriva dagli Stati Uniti, seguiti da Svizzera e Germania; a Milano guidano ancora gli americani (24,4%), poi olandesi e tedeschi. Anche i Fan Village registrano cifre imponenti: 260mila visitatori a Milano, con 66 spettacoli andati in scena al braciere dell'Arco della Pace. E sui media l'effetto Giochi è globale: miliardi di interazioni social e ascolti record per le televisioni.



# AUTO · MOTO · BICI

## RICAMBI d'EPOCA e MODELLISMO



IL PLASTICO FERROVIARIO

**PIU'**

**GRANDE D'ITALIA!**



scala N  
primato nazionale

**ESPOSIZIONE AUTO PRIVATE GRATUITA**

**ORARIO AL PUBBLICO SABATO 8.30 / 18.00 DOMENICA 8.30 / 17.00**

**www.mostrascambiobustoarsizio.it**  
**info 338 2016966**

**P** **PARCHEGGIO GRATUITO**

**MODELLISMO GIOCATTOLI**

**MALPENSAFIERE**  
BUSTO ARSIZIO - VIA XI SETTEMBRE  
**21-22 marzo 2026**




# Il Braciore incanta milanesi e tifosi

## Da tutta Italia la Fiamma Olimpica ha scaldato Milano

di Letizia Gualdoni

lgualdoni@logosnews.it



**H**a attraversato strade, città, paesi, ha scalato le montagne e traghettato laghi sul battello: il lungo viaggio della Fiamma Olimpica, con i tedorori, le emozioni e le suggestioni della carovana, è giunto al suo traguardo la sera del 6 febbraio 2026, in tarda serata, con l'accensione dei due bracieri olimpici: Alberto Tomba e Deborah Compagnoni a Milano (Arco della Pace) e Sofia Goggia a Cortina. Da lì, con l'apertura ufficiale dei Giochi,



sono diventati simbolo e segno di fratellanza, sport e pace. A Milano il Braciore è divenuto però qualcosa di più, un nuovo simbolo, dopo l'Albero della Vita di Expo, capace di catalizzare l'attenzione di tutti, milanesi e tifosi, richiamati ad ammirarlo. Ogni sera dalle 18 alle 23, allo scoccare dell'ora, uno spettacolo di cinque minuti tra musica e luci incanta tutti. Domenica 22 si spegnerà per poi riaccendersi dal 6 al 15 marzo per le Paralimpiadi. Ma poi? Cosa succederà? Quando la fiamma si spegnerà e il sipario calerà su Milano Cortina 2026, resterà una domanda che è insieme pratica e simbolica: dove andrà il braciore dell'Arco della Pace? Il sindaco Giuseppe Sala ha indicato una direzione chiara: l'idea è che possa trovare casa in un museo milanese, trasformandosi da scenografia olimpica a patrimonio permanente della città. Perché questo braciore non è stato pensato come un elemento effimero. Nasce da una visione precisa: raccontare l'incontro tra Milano e Cortina, tra innovazione e natura, tra città e montagna. Il progetto porta la firma del team creativo guidato da Marco Balich,



con Lida Castelli e Paolo Fantin, ed è stato costruito come una vera scultura cinetica. L'ispirazione affonda nelle radici più profonde dell'identità milanese: i "nodi vinciani", quegli intrecci geometrici che richiamano il genio di Leonardo da Vinci e il suo legame con la città. Non una citazione estetica, ma un richiamo concettuale: armonia tra ingegno umano e natura, tra osservazione e invenzione, tra passato e futuro. La struttura, realizzata in alluminio aeronautico, è un gigantesco origami meccanico capace di aprirsi e chiudersi in un movimento fluido, quasi respirasse. Oltre duecento punti di snodo e più di mille componenti orchestrano una co-

reografia che trasforma la materia in gesto. La fiamma, custodita in un cuore di vetro e metallo, è alimentata con sistemi studiati per garantire sicurezza, sostenibilità e minimo impatto ambientale. Anche il colore è frutto di ricerca tecnica, per restituire al pubblico un effetto visivo intenso ma controllato. Non è solo un simbolo sportivo: è un'opera che racconta l'Italia.



## Le musiche del compositore Roberto Cacciapaglia

Con le sue musiche ha saputo incantare i 20 milioni di visitatori di Expo Milano 2015, accompagnando gli spettacoli dell'Albero della Vita. Suoni e suggestioni che con il giusto mix di luci ed effetti speciali ognuno conserverà per sempre. Ma il suo legame con Marco Balich e la città non è terminato, tanto da tornare protagonista nell'evento delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026. Sia alla Cerimonia che poi con le musiche degli spettacoli del Braciore olimpico dell'Arco della Pace, parliamo del maestro e compositore Roberto Cacciapaglia che abbiamo avuto la fortuna di incontrare e intervistare: "In un momento così tragico, come quello che stiamo vivendo, la musica può risvegliare quanto di più bello c'è nell'essere umano: la condivisione, l'ascolto, l'andare insieme verso il futuro, un futuro di pace per tutti - ci commenta - L'Albero della Vita è stato un qualcosa di indescrivibile, qui la fiamma è un simbolo meraviglioso, porta gioia e felicità. Olympia era la città simbolo dell'Olimpiadi e nell'antichità le Olimpiadi fermavano le guerre e i conflitti. Penso che ancora oggi la musica possa celebrare quanto è più bello". Una colonna sonora che ora conserveremo e, grazie ai social, si potrà continuare a condividere.



## L'ideatore della Cerimonia olimpica Marco Balich

I grandi eventi di tutto il mondo, e ben 16 Olimpiadi, ormai portano la sua firma: Marco Balich. Con la sua società e il suo studio incantano il pubblico e con la cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026 ha davvero emozionato raccontando la bellezza, il gusto, la cultura e... l'armonia dell'Italia. "Il Compasso d'oro? L'ho vinto per il calderone di Rio 2016", l'iconico tripode disegnato con Anthony Howe per le Olimpiadi Estive di quell'anno. "Ma l'Albero della Vita di Expo 2015 lo meritava di più: è stato un progetto davvero controverso", racconta Marco Balich fissando a muro l'autorevole premio italiano. Harmony (Armonia) è stato il titolo della prima cerimonia diffusa nella storia dei Giochi Olimpici che è andata in scena il 6 febbraio ai piedi della Madonnina. Con un pubblico di oltre 2 miliardi di persone, le Olimpiadi Invernali sono tra gli eventi globali più visti al mondo: "Segnano un momento di condivisione familiare. Ovunque, anche nel più piccolo villaggio dell'Angola, c'è una comunità in attesa di vedere la propria squadra sfilare". "Parlare bene dell'Italia, dei suoi valori e ideali per me è stato un bellissimo momento", ci ha commentato.



### La cucina della Tenuta

*Dalla tradizione del territorio*

Il ristorante è **APERTO**:  
Lunedì a cena  
Da giovedì a domenica a pranzo e cena  
Menù lavoro: giovedì e venerdì  
Chiuso: Martedì e mercoledì

**INVERUNO** viale Lombardia, 71  
327 8621035  
www.tenutabramasole.com

## Con una grande "Armonia" Milano e l'Italia hanno celebrato l'inizio dei Giochi Olimpici: un successo globale fatto di sport, arte, cultura e identità



Forza creativa: tre tubetti giganti, nei colori primari, diventano il simbolo dell'atto creativo stesso. Dalla loro combinazione prende forma un mondo nuovo.



Bandiera italiana e inno nazionale: dopo l'arrivo in tram del Presidente Sergio Mattarella, l'inno di Mameli con Laura Pausini e modelli vestiti Armani.



Tributo alla Pace: con la poesia 'Promemoria' di Gianni Rodari e la voce di Ghali si apre il momento dedicato alla Pace e ai valori della tregua olimpica.



Dai gesti italiani ad un viaggio nel tempo... fino all'armonia del futuro: un concentrato di storia, innovazione e visione dell'Italia e del Mondo.



Parata degli Atleti: le 92 nazioni sfilano tra Milano e le sedi 'diffuse' di questi Giochi Olimpici Invernali con le bandiere e le divise delle delegazioni.



Dopo i giuramenti degli atleti e l'apertura ufficiale dei Giochi il gran finale con l'arrivo degli ultimi tedoristi e l'accensione dei bracieri olimpici.

# Milano parla tutte le lingue del mondo: tifosi entusiasti

Colori, bandiere e sorrisi: i tifosi trasformano la città in un abbraccio internazionale

**M**ilano in queste settimane non è solo la città della moda e del lavoro: è diventata il cuore pulsante del mondo. Le Olimpiadi di Milano Cortina 2026 hanno portato nel capoluogo lombardo migliaia di tifosi da ogni continente, trasformando strade, piazze e mezzi pubblici in un mosaico di lingue, colori e bandiere. Sui tram storici e nelle linee della metropolitana si incrociano cappelli con pon-pon, scarpe tricolori, giacche tecniche con stemmi nazionali. In piazza Duomo c'è chi canta, chi scatta selfie con la cattedrale alle spalle e chi improvvisa cori davanti alle vetrine addobbate a tema olimpico. Gli store ufficiali vengono presi d'assalto fin dalle prime ore del mattino, mentre al Villaggio Fun



Olimpico allestito in zona Castello Sforzesco famiglie e gruppi di amici partecipano a giochi, dirette e momenti di animazione, condividendo un entusiasmo contagioso. E poi c'è il braciere sotto l'Arco della Pace, meta continua di fotografie e video: davanti alla fiamma olimpica si intrecciano abbracci, bandiere sventolate al cielo e promesse di amicizia che superano i confini. La festa, però, non resta solo nelle piazze. Vive e corre sui social. In-

stagram si riempie di storie con hashtag dedicati, TikTok esplode di balletti improvvisati davanti ai monumenti, Facebook raccoglie album di gruppo e racconti di viaggio. I tifosi documentano tutto: l'incontro casuale con sostenitori di altre nazioni, la cena in una trattoria scoperta per caso, il primo espresso bevuto al banco - "così corto ma così intenso!" - o la meraviglia per un cappuccino sorseggiato con calma, osservando la città che scorre. Tra una



gara e l'altra, Milano diventa un'esperienza da vivere: pizza condivisa, risotti assaggiati con curiosità, aperitivi al tramonto raccontati in diretta. E nei post non mancano parole di stupore per le abitudini italiane, per il calore dei milanesi, per quell'eleganza informale che rende speciale anche una semplice passeggiata serale. Le Olimpiadi accendono i riflettori sullo sport, ma a brillare è anche la città, che si lascia invadere con il sorriso. Milano parla tutte le lingue del mondo e, per qualche settimana, il mondo intero sembra sentirsi a casa.





## PESCHERIA

In pescheria trovi la **qualità garantita** da Merenpesca.

Da **martedì a sabato**  
Dalle 9.00 alle 12.30  
e dalle 16.30 alle 19.00

PER PRENOTAZIONI  
02 97289289



## MERCATO

Al mercato puoi fermarti a **pranzo** o a **cena** e puoi **scegliere dal banco** del pesce cosa farti cucinare!

Da **martedì a domenica**  
Dalle 12.00 alle 14.30 e dalle 19.00 alle 23.00

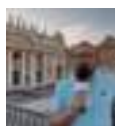
PER PRENOTAZIONI  
340 5877562  
www.mercatodelmare.merenpesca.it

**INVERUNO (MI) - Viale Lombardia, 80**  
02 97289289 - [www.merenpesca.it](http://www.merenpesca.it)

# Da Cerro Maggiore a San Siro, il sogno olimpico di Martina Banfi

## La presidente di Mood Movement and Dance Studio alla Cerimonia: "I sogni si costruiscono ogni giorno"

di Vittorio Gualdoni  
direttore@logosnews.it



**D**alla quotidianità delle lezioni in sala danza a Cerro Maggiore alla ribalta internazionale della cerimonia inaugurale delle Olimpiadi Invernali Milano Cortina 2026. È il percorso, intenso e carico di significato, vissuto da Martina Banfi, presidente dell'associazione sportiva Mood Movement and Dance Studio, che insieme ad alcune sue allieve ha preso parte al momento iniziale dello spettacolo andato in scena allo stadio San Siro dopo aver superato una selezione attraverso audizioni online. La notizia della selezione è arrivata come un'ondata improvvisa di gioia. "È stata un'emozione enorme - racconta -. Poter vivere un'esperienza così grande insieme alle mie allieve, in uno stadio simbolo come San Siro, ha reso tutto ancora più speciale". Non solo per il prestigio dell'evento, seguito da milioni di persone nel mondo, ma anche per il valore simbolico del luogo: uno degli ultimi grandi appuntamenti ospitati nell'impianto prima della sua futura trasformazione. "È stata una di quelle oc-

casioni che sembrano arrivare nel momento giusto, con le persone giuste. Mi sono sentita grata, orgogliosa ed estremamente emozionata". Per chi ogni giorno insegna danza, tecnica e disciplina, un'esperienza simile non resta confinata al ricordo personale. Diventa patrimonio educativo. "Non è solo raccontare un evento straordinario - spiega - ma dimostrare concretamente che i sogni si costruiscono con studio, disciplina, costanza e sacrificio. I miei allievi mi vedono ogni giorno in sala, sanno quanto lavoro c'è dietro ogni risultato". Portare in classe un'esperienza olimpica significa



trasformarla in un messaggio tangibile: credere nei propri obiettivi, rispettare i tempi, lavorare in squadra, affrontare la fatica senza scoraggiarsi. La preparazione è stata impegnativa. Da dicembre, circa dieci

ore a settimana dedicate alle prove, da incastrare tra lavoro, impegni personali e la gestione della scuola. "Non è stato semplice - ammette - ma ne è valsa assolutamente la pena. Quello che abbiamo vissuto ha ripagato ogni sforzo, ogni sacrificio". Tra i tanti momenti intensi, uno in particolare resterà inciso nella memoria. Durante il quadro dedicato a "città e montagna", quando sopra lo stadio si sono innalzati i cinque cerchi olimpici, Martina ha percepito con chiarezza la portata di ciò che stava vivendo. "In quell'istante ho realizzato davvero che stavamo partecipando a qualcosa di incredibile e unico. È stato un attimo sospeso nel tempo, che rimarrà per sempre dentro di me". Più che il peso della ri-



balta, ha sentito una responsabilità profonda. Accanto a lei c'erano le sue allieve, molte alla prima espe-

rienza in un evento di questa portata. "Ho avvertito forte il compito di sostenerle, guidarle e accompagnare le loro emozioni". In quel momento rappresentava la sua scuola, il territorio, tutte le ragazze che ogni giorno lavorano in sala anche senza riflettori. "Non ero solo io: ero tutto il percorso che mi ha portato fin lì, le persone che hanno creduto in me, chi si è fidato e si è affidato". Il messaggio che lascia ai giovani è chiaro e concreto: non smettere

di crederci quando diventa difficile. "I sogni non si realizzano perché sono belli, ma perché ogni giorno scegli di lavorarci sopra. Ci saranno dubbi e fatica, ma è proprio lì che si costruisce la forza". La parte più autentica di ogni traguardo, sottolinea, è il viaggio che lo precede. Dopo aver calcato un palcoscenico così importante, non parla di punto d'arrivo ma di nuova consapevolezza. "Come insegnante mi sento ancora più responsabile: se posso essere un esempio, allora devo esserlo fino in fondo, ogni giorno. Come persona porto dentro un senso profondo di gratitudine". Non si sente cambiata, ma più determinata. "Mi sento viva. So che davanti a me c'è ancora tanto da costruire e da vivere". E tra uno specchio e una sbarra, a Cerro Maggiore, il prossimo sogno è già pronto a prendere forma.



**BE immo REAL ESTATE**

**Il successo di una buona vendita parte da una corretta valutazione**

Questo è uno dei pilastri della nostra professione

**CASTANO PRIMO**

**ECOLIFE PARK**

dove la natura incontra l'eleganza

nasce un progetto residenziale di nuova generazione

CLASSE ENERGETICA **A4 A**

**www.beimmo.immo**

**0331.88.29.92**

castanoprime@beimmo.immo

# Dal nostro territorio volontari di soccorso per gli eventi

## Anche la Croce Bianca di Sedriano in prima linea: tra turni, emozioni e responsabilità

di Vittorio Gualdoni

direttore@logosnews.it

**C**i sono eventi che si guardano in televisione e altri che si vivono in prima persona, con la divisa indosso e il cuore pieno di responsabilità. Per alcuni volontari della Croce Bianca di Sedriano, le Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026 stanno rappresentando proprio questo: un'esperienza straordinaria, fatta di servizio, impegno e orgoglio. Tra loro c'è anche Pierangelo Mereghetti, che insieme ad altri colleghi sta partecipando ai turni di assistenza sanitaria durante le gare olimpiche. Un lavoro silenzioso ma fondamentale, che garantisce la sicurezza

za di atleti, staff e pubblico, spesso durante le ore diurne e nei giorni feriali, quando le competizioni si susseguono con ritmo intenso. L'organizzazione del sistema di soccorso sanitario è coordinata da AREU, l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza, che per l'occasione ha coinvolto numerose realtà di volontariato già attive sul territorio nell'emergenza-urgenza. Tra queste figurano le associazioni appartenenti ai principali poli di soccorso, come Misericordie, ANPAS, Croce Rossa e Croce Bianca, chiamate a collaborare in un grande lavoro di squadra. Una presenza diffusa, con volontari impegnati in diverse discipline e sedi olimpiche, a conferma della complessità organizzativa di un evento che coinvolge migliaia di persone ogni giorno. «È un'esperienza bellissima, unica», racconta chi sta vivendo queste giornate da vic-



no, consapevole di prendere parte a qualcosa che difficilmente si ripeterà nella vita di un soccorritore. Dietro ogni gara, ogni medaglia e ogni applauso, c'è infatti una rete di donne e uomini pronti a intervenire in ogni momento, con professionalità e spirito di servizio. Volontari che rappresentano con orgoglio il loro territorio e che, anche lontano da casa, portano con sé i valori più autentici del volontariato. Le Olimpiadi, ancora una volta, non sono solo sport e spettacolo, ma anche impegno condiviso e solidarietà concreta. E tra i protagonisti di questa grande macchina organizzativa, ci sono anche loro: i soccorritori della Croce Bianca di Sedriano, così come di molte altre realtà del nostro territorio, testimoni silenziosi di un evento destinato a restare nella storia.



## In 300 dal Parco del Ticino

C'è un'Italia che non sale sul podio ma che rende possibile ogni medaglia. È quella fatta di donne e uomini in divisa, volontari che lavorano lontano dai riflettori, nei campi base allestiti in Valtellina da Regione Lombardia, per assicurare che tutto funzioni durante le Olimpiadi Invernali Milano Cortina 2026. Tra loro, con orgoglio, anche il Parco Lombardo della Valle del Ticino, che sta vivendo settimane intense di impegno e coordinamento. È infatti pienamente operativo il secondo turno dei volontari di Protezione Civile: giornate scandite da turni serrati, controllo delle strutture, supporto logistico e presenza costante al servizio della sicurezza. Un lavoro silenzioso, spesso invisibile, ma decisivo. Perché dietro ogni grande evento internazionale c'è una macchina organizzativa complessa, fatta di competenze, responsabilità e spirito di squadra. E proprio questo spirito sta caratterizzando l'esperienza dei volontari del Parco, chiamati a dare il proprio contributo in un appuntamento che guarda al mondo.



## UNA STORIA FATTA DI MANI, CUORE E GENERAZIONI: IL SALONE STORICO DI VIA ARMANDO DIAZ, 1

Via A. Diaz, 1 20020 Biatese

0331.658307

351.6012317

Laura hair lab

laura\_hair\_lab

### LAURA HAIR LAB

C'è un luogo, in Via Armando Diaz 1, a Biatese, che dal 1961 non è semplicemente un negozio: è una piccola istituzione del quartiere, una casa di bellezza e confidenze dove si intrecciano storie, emozioni e sogni. Tutto iniziò con Rosanna Peroni, donna di eleganza naturale e mani sapienti, che per vent'anni - dal 1961 al 1985 - diede vita e forma a un salone diventato presto punto di riferimento.

#### L'eredità di Rosanna: l'inizio di un legame che dura una vita

Tra le giovani promesse che Rosanna accolse sotto la sua ala c'era Mery Zito, entrata nel salone a soli 14 anni. Quella che doveva essere una prima esperienza lavorativa divenne invece un colpo di fulmine professionale e umano. Rosanna la volle con sé, la guidò, la formò, le affidò il banco dei lavaggi e poi le forbici, fino a farla diventare parte della propria famiglia professionale. E fu proprio così, con naturalezza e affetto, che Rosanna decise di cedere l'attività a Mery, certa che il suo salone storico sarebbe rimasto in ottime mani.



#### L'arrivo di Pino: quando il destino decide di sorprendere

La mole di lavoro cresceva, le clienti aumentavano, e ogni sabato un giovane operaio entrava nel negozio "per scherzo e per gioco": era Pino, fratello di Mery. Doveva solo dare una mano, ma trovò molto di più. Trovò un mestiere che lo conquistò, un'arte che entrò nel suo cuore. Così, dopo le giornate in officina, iniziò a frequentare corsi serali, imparando tagli, tecniche, geometrie, colori... e soprattutto la magia dell'ascolto. Nel 1986 nasce ufficialmente la società "Parrucchieri Pino e Mery", che da quel momento diventa sinonimo di passione, dedizione e famiglia.

#### Quarant'anni di amore e professionalità

Dal 1986 al 2026 sono passati quarant'anni di lavoro condiviso, di forbici che danzano, di acconciature pensate per valorizzare l'anima prima ancora del volto. Quarant'anni di clienti storiche - alcune presenti sin dai primi giorni - che hanno visto crescere il negozio e che ancora oggi entrano salutandolo come si fa a casa propria. Molte di loro ripetono: "Qui non veniamo solo a farci i capelli, veniamo a farci voler bene.", "Pino e Mery non sono solo parrucchieri, sono le nostre confidenze, il nostro sorriso del sabato mattina." E in effetti, questo salone non è mai

stato solo un luogo di lavoro: è stato un punto di incontro, un rifugio, una tradizione condivisa.

#### Il futuro ha un nome: Laura Zito

Nel 2023, una nuova energia entra nel salone: Laura, figlia di Pino. È cresciuta tra phon e bigodini, ha respirato fin da bambina il profumo dello spray e il calore delle risate tra le clienti. Quando sceglie di entrare in società, lo fa con rispetto e gratitudine, ma anche con quella solarità e quel brio generazionale che danno nuova luce all'attività. Laura racconta: "Sono stata accolta con amore: dalle nostre clienti storiche e da quelle nuove. A loro prometto che questa storia non finirà. La porterò avanti con orgoglio, con stile e con il cuore."

#### Un mestiere che è molto più di un mestiere

Per anni si è ereditato che il parrucchiere fosse un lavoro semplice, adatto a chi "non aveva titoli".

Nella è più lontano dalla verità. Chi lavora con le mani è un operaio. Chi lavora con la testa è un tecnico. Chi lavora con la psicologia è uno psicologo. Chi lavora con le mani, con la testa, con la psicologia e con il cuore è un parrucchiere.

E Pino, Mery e Laura questo lo sanno bene. Perché questo salone non ha solo creato acconciature: ha creato relazioni, memoria, continuità. Ha dato valore a chi entrava, ha

fatto sentire belle persone che magari quel giorno non si sentivano affatto tali. Ha trasformato un mestiere in una missione d'amore.

#### Oggi, domani e - ci si augura - per molte generazioni ancora

Il salone storico di Via Armando Diaz 1 non è solo un esercizio commerciale: è un testimone di tradizioni familiari, una storia che attraversa epoche e cambia con esse, senza perdere mai la propria anima. E mentre le forbici continuano a muoversi, mentre i phon diffondono il loro calore, una cosa rimane immutata: la promessa che questa eredità continuerà a vivere, portata avanti con lo stesso entusiasmo con cui era iniziata nel 1961.



Perché certe storie non si chiudono. Si rinnovano. Si tramandano. E continuano a brillare, generazione dopo generazione.

## La Tregua Olimpica parla di Pace

### All'Arco della Pace incontro tra dieci religioni diverse

**M**ilano si è fermata per un momento che va oltre lo sport. Il 12 febbraio, sotto il bracciere olimpico acceso all'Arco della Pace, dieci confessioni religiose hanno condiviso parole, silenzi e gesti nel segno della "Tregua olimpica", rilanciando il messaggio più autentico dei Giochi di Milano Cortina 2026: la pace come responsabilità comune. L'iniziativa, promossa da Regione Lombardia insieme alla Consulta per l'integrazione e il dialogo interreligioso, ha visto alternarsi brevi preghiere delle diverse tradizioni, accompagnate dal Coro delle Voci Bianche del Liceo Musicale "Riccardo Malipiero" di Varese diretto da Angela Ballerio. Un intreccio di lingue, canti e spiritualità che ha restituito l'immagine di una Lombardia plurale, capace di ritrovarsi attorno a un simbolo universale. Sotto il cielo limpido di febbraio, tra

turisti incuriositi e cittadini raccolti in silenzio, il bracciere olimpico è diventato cornice di un gesto semplice ma potente. Accanto ai rappresentanti delle comunità di fede, presenti il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, il sottosegretario Raffaele Cattaneo e il vicesindaco di Milano Anna Scavuzzo. Nei loro interventi è emersa una convinzione condivisa: le Olimpiadi non sono soltanto medaglie e classifiche, ma un'occasione per ricordare che la competizione può diventare dialogo e che le differenze, se riconosciute, sono ricchezza. Richiamare la Tregua olimpica significa assumersi una responsabilità collettiva: sospendere simbolicamente ogni ostilità per affermare il valore dell'incontro. A dare voce al "Messaggio per la Pace" della Consulta è stato Giacomo Poretti, che ha richiamato l'urgenza di custodire la dignità umana in un tempo segnato da conflitti e tensioni internazionali. Parole che hanno trovato eco nei volti dei presenti, in un clima composto ma partecipe. Lo sport, è stato sottolineato, trova la sua verità più profonda quando unisce e non divide, quando insegna il rispetto dell'altro nella vittoria come nella sconfitta, quando diventa linguaggio uni-



versale capace di superare barriere culturali e religiose. La serata è poi proseguita all'Auditorium Testori con uno spettacolo aperto alla cittadinanza: dalla danza sacra induista in stile kuchipudi ai canti evangelici, dalle esecuzioni del Sukun Ensemble alla testimonianza francescana sull'incontro tra San Francesco e il Sultano, fino al coro delle comunità ebraiche. Un mosaico di suoni e tradizioni che ha trasformato il palco in uno spazio di incontro concreto, dove arte e fede si sono intrecciate per raccontare un'unica storia: quella della ricerca della

pace. In questi giorni in cui Milano è attraversata da tifosi, bandiere e lingue provenienti da ogni parte del mondo, il gesto compiuto sotto l'Arco della Pace ha assunto un valore ancora più significativo. Non solo un evento collaterale ai Giochi, ma un segno visibile di ciò che Milano e la Lombardia vogliono rappresentare: una terra capace di accogliere, dialogare e costruire ponti. Perché la vera fiamma olimpica non è solo quella che arde nel bracciere, ma quella che accende relazioni, alimenta il rispetto reciproco e invita ciascuno - istituzioni, comunità, cittadini - a scegliere ogni giorno la via del dialogo e della convivenza.



## 'For Each Other': la Chiesa ambrosiana scende in campo con gli oratori e iniziative per riflettere sui valori

Mentre Milano vive giorni di entusiasmo internazionale per i Giochi di Milano Cortina 2026, anche la Diocesi di Milano sceglie di esserci, non come semplice spettatrice ma come presenza viva nel cuore della città e del territorio. L'obiettivo è chiaro: con 'For Each Other' valorizzare i grandi valori olimpici - eccellenza, amicizia, rispetto - rileggendoli alla luce del Vangelo e trasformandoli in occasioni di incontro, riflessione e condivisione. La proposta non nasce all'improvviso. È il frutto di un cammino pluriennale che ha coinvolto oratori, società sportive e scuole di ispirazione cristiana in un percorso educativo capace di unire passione sportiva e crescita personale. Il periodo olimpico diventa così il punto di arrivo di un lavoro silenzioso ma costante, che ha preparato centinaia di giovani a vivere lo sport come palestra di umanità. Cuore operativo di questo impegno è la Fondazione Oratori Milanesi, che coordina il progetto di animazione insieme ai servizi di Pastorale giovanile e dello sport. Un lavoro di squadra che coinvolge educatori, volontari e realtà come il Centro Sportivo Italiano, con l'idea di rendere gli oratori protagonisti di queste settimane straordinarie. Non solo eventi, ma esperienze: momenti di preghiera, incontri culturali, occasioni di dialogo aperte anche ai visitatori stranieri che stanno affollando Milano e le

terre ambrosiane. Tra i segni più significativi di questa presenza c'è l'accoglienza della Croce degli Sportivi nella Basilica di San Babila, simbolo che richiama l'umanesimo integrale nello sport e inserisce Milano in un cammino ecclesiale internazionale già avviato in precedenti edizioni olimpiche. Un richiamo forte: la competizione non è solo gara, ma incontro tra popoli, rispetto delle differenze, ricerca del meglio di sé. In questi giorni di medaglie e record, la Chiesa ambrosiana sceglie di parlare soprattutto ai giovani. Perché lo sport, vissuto con lealtà e spirito di servizio, diventa scuola di vita. E le Olimpiadi, oltre a essere un grande evento globale, possono trasformarsi in un laboratorio educativo capace di lasciare un'eredità che va ben oltre il bracciere acceso: relazioni più forti, comunità più unite, ragazzi più consapevoli del valore del gioco di squadra. Così, mentre il mondo guarda a Milano, la Diocesi rilancia una sfida semplice ma profonda: fare dello sport un linguaggio universale di pace, capace di unire fede e quotidianità, entusiasmo e responsabilità. Perché la vera vittoria, ricordano dagli oratori, è crescere insieme.





### SALA DEL MARE

AMPIA SALA IN AFFITTO  
per organizzare  
pranzi, cene, riunioni ed eventi!

Contattaci:  
**328 839 4898**  
Stefano  
Viale Lombardia, 80  
**INVERUNO**



www.logosnews.it

## STAGE UNIVERSITARIO

CERCASI COLLABORATORI  
giornalistici, graphic design e marketing  
per nuovi sviluppi editoriali

inviare CV a [info@comunicaremedia.com](mailto:info@comunicaremedia.com)



## GIORNALINO Mille modi per fare LaDIFFERENZA

n° 80



### Due realtà, un unico cuore

di Giacomo Alemanni

Io voglio raccontare la mia storia della Amicorum e di + di 21.

Amicorum è una pizzeria di Cassano Magnago, solo alla sera massimo 6 volte mese. È diversa dalle altre pizzerie perché fanno i camerieri ragazzi, femmine e maschi, con sindrome down. Io faccio cameriere e servo, miei amici prendono la comanda da bere e da mangiare. Io metto i piatti mentre i pizzaioli preparano la pizza, quando la pizza è pronta io servo. Quando arrivo al tavolo grido il nome pizza e il cliente alza la mano e dice è mia. Il pizzaiolo è volontario, è il papà del nostro amico Nicolas. Con gli amici della Amicorum sono andato a vedere la coppa Italia, Inter-

Venezia a San Siro, per la giornata della sindrome down. Abbiamo mangiato a ristorante dell'Inter e ho conosciuto una ragazza che faceva servizio della mia età. Ho fatto da solo la foto con mie idoli più forti: Bastoni e Lautaro Martinez.

Più di 21 è un appartamento tipo come oratorio dove facciamo le attività il giovedì pomeriggio, decidiamo di fare le uscite tipo: le mostre, bowling, cinema, ristorante, scegliamo il film, ritirare l'albero di natale, fare la merenda fuori o dentro appartamento, prendere la gazzetta dello sport, a prendere i regali per Natale e weekend in appartamento dove dormiamo, giochiamo, andiamo cinema, facciamo la spesa, cuciniamo e andiamo a messa.

qui per loro è un di più, vuol dire mettersi alla prova e socializzare, tra di loro e con la gente che viene a mangiare.

**Senti Anto ti faccio un'altra domanda. Quando è nato più di 21?**

**A:** Più di 21 nasce nell'aprile 2004 da gruppo di genitori che avevano dei figli che avevano finito la loro riabilitazione e si sono chiesti "e ora cosa facciamo per i nostri figli?". Abbiamo pensato di metterci insieme e far nascere questa associazione per condividere la crescita e il cammino dei nostri figli per dargli un futuro, questo è obiettivo principale.

**Anto cos'è la cosa che vi rende più felici?**

**A:** La cosa che ci rende più felici è vedere realizzati i nostri ragazzi, vedere che tutti i progetti che noi svolgiamo per autonomia, che è la cosa più importante, abbiamo dei risultati. Diamo loro strumenti per sviluppare autonomia, insegnano come usare il cellulare e il denaro, che sono strumenti utili nel quotidiano. Ci rende felici che questi progetti possono davvero essere utili per la crescita dei ragazzi e per un futuro autonomo. In primis c'è l'accoglienza dei bambini piccoli e delle loro famiglie, a partire dalla gravidanza quando si sospetta una sindrome down,

che vengono a scoprire la vita dei ragazzi down che seguiamo. Lo sviluppo dell'autonomia porta all'inserimento in ambiti lavorativi, grazie ad azioni formative come Amicorum e agli altri progetti.

**Tutti e due, cosa pensa di me?**

**A:** Che bella domanda! Giacomo per noi sei un ragazzo gamba che completa tutte le attività che proponiamo e svolge al meglio tutti gli obiettivi del percorso del tempo libero e dei weekend di autonomia. Vediamo quanto ci tieni arrivare a una vita di autonomia per il tuo futuro.

**G:** Io dico che tu Giacomo sei un ragazzo contento di venire a lavorare qui, un luogo positivo, ricco di valori e che ti valorizza e apprezza. Sei molto bravo servire quando vuoi.

**Vi ringrazio, Gianni e Antonella, sono fiero di voi.**

**A:** Grazie a te per questa bella opportunità.

**G:** Grazie, anche noi siamo fieri di te.

Gianni è uno tosto per me e invece Antonella è una donna cazzuta. Sono migliorato nelle interviste, mi è piaciuto molto fare questa intervista.

Ci vediamo tutti da



**SERATE PIZZA:**

21-22-23 marzo  
18-19-20 aprile  
16-17-18 maggio  
6-7-8 giugno

**SERATE A TEMA:**

14 marzo - BACCALÀ  
11 aprile - PAELLA

tel. 351 6720344

amicorum.cassano@gmail.com

Sara e Ilaria sono due educatrici che ci accompagnano. Sono andato a intervistare i due presidenti: Gianni e Anto

**Chi sei e cosa fai?**

**A:** Sono Antonella Cibi e sono un genitore, ho figlio di 34 anni e rappresento l'associazione più di 21 dal 2004.

**G:** Io sono Gianni, ho 72 anni, ufficialmente sono pensionato ma praticamente collaboro con la associazione Amicorum, più di 21 e altre realtà volontariato.

**Gianni senti, quando è nato Amicorum?**

**G:** Amicorum nato da tanto tempo fa, ufficialmente nel gennaio del 2015, praticamente anni prima perché abbiamo saputo che cassano c'era un posto confiscato alla criminalità organizzata e siccome una pizzeria ci siamo impegnati per la gestione. Mettendo a insieme più di 21, si occupa dei ragazzi down, e l'aspi, che si occupa di persone con il parkinson, è stato iniziato il progetto di nome "costruiamoci il futuro", dove era previsto l'utilizzo dello spazio per attività sia delle associazioni sia rivolte al pubblico. Questo è un luogo dei amici, una realtà unica, dove durante la settimana vede le attività delle associazioni e il sabato, la domenica e il lunedì sera si trasforma in esercizio pubblico: si fanno serate pizza e serate di cucine a tema. All'interno di queste serate le persone in sala sono tutti ragazzi down che imparano un lavoro,



conoscono il mondo della lavoro con le sue regole, acquistano autostima e vengono apprezzati per loro capacità.

**Cosa significa amicorum per te?**

**G:** Amicorum per me vuol dire tante cose: vuol dire luogo dei amici, vuol dire essere una presenza che sa valorizzare la diversità, vuol dire inclusione, e



difficile trovare posti come questo dove persone con disabilità vengono accolte, apprezzate, valorizzate e si trovano a contatto con cittadini che apprezzano la loro attività.

**Cos'è per te amicizia?**

**G:** L'amicizia è un dono importante, è una caratteristica che manca ogni giorno di più in questa società, per fortuna ci siamo noi che la portiamo avanti. Questo è luogo di amici dove si condivide una storia, ci si apprezza così come si è e non si impongono le idee, ognuno è una presenza speciale e unica.

**Gianni cosa ti piace di più di Amicorum e delle altre attività?**

**G:** Quella che mi piace di più è lo stare insieme ai ragazzi. Vengono di qui oltre una ventina di ragazzi a rotazione di 4 e svolgono le loro attività. Sono tutti molto contenti di venire e lavorare all'interno di Amicorum perché si è creato un clima cordiale, positivo e favorevole. Lavorare

### Lavorare sì, ma con la pausa caffè

di Stefano, Alessia, Luca e Daniele

Ciao a tutti! Siamo i ragazzi di Fondazione Piatti di Abbiategrasso, da dicembre 2025 abbiamo iniziato un'esperienza bellissima da Bennati a Cassinetta per iniziare ad avvicinarci al mondo del lavoro. Noi siamo Stefano, Alessia, Luca e Daniele, alcuni frequentano il Centro Diurno di Abbiategrasso e altri la CSS sempre di Abbiategrasso. Dal 3 dicembre 2025 ogni mercoledì ci rechiamo allo spaccio Bennati e ad accoglierci c'è sempre Alice che ci spiega le cose che dovremo fare nel pomeriggio. Durante il periodo delle feste natalizie sistemavamo sempre i cestini posizionati sui bancali, e quando la merce terminava riempiamo nuovamente gli spazi vuoti. Abbiamo anche aiutato a riempire le calze per l'Epifania.



Ci piace molto perché ogni mercoledì abbiamo cose nuove da fare e ci teniamo sempre impegnati; infatti, le due ore di lavoro volano! Anche se in realtà ci teniamo molto alla nostra pausa caffè. Leggiamo ora le parole dei diretti interessati:

"Luca ti piace lavorare qui?" "Sì perché sono un magazziniere e sistemo tutto"



"Daniele a te cosa piace fare da Bennati?" "Mi piace molto sistemare i pacchi di Natale e mi piace lavorare e non mollare mai"  
"Stefano cosa ti sta dando questa nuova esperienza?" "Mi piace andare lì, ho conosciuto nuove persone, ho le mie nuove amiche Alice e Asia. Ho imparato nuove cose come aprire le scatole, ci ho messo dentro i dolci e poi le ho chiuse. La scorsa volta ho svuotato gli scaffali e poi li ho puliti e ho rimesso in ordine tutto"  
"Alessia invece a te cosa piace fare?" "Mi è piaciuto tanto sistemare i cioccolatini nelle scatole tonde. Il mio papà andava sempre lì a prendere i dolci."

Da questa semplice intervista emerge tutta la voglia da parte dei ragazzi di mettersi in gioco!

Grazie a Bennati per questa esperienza meravigliosa che ci sta offrendo, non vediamo l'ora di proseguire con questa nuova avventura!

Ci sentiamo al prossimo numero!



## Un sorriso che accoglie: Don Alessandro

di Giacomo Alemanni

Siamo andati insieme con Alice e Simona a trovare un buon amico, don Alessandro a Magenta.



### Chi sei e cosa fai?

A: Ciao, sono Alessandro e faccio il prete. Nella mia vita sto in oratorio e cerco accompagnare piccoli e grandi nell'amicizia con Gesù.

### Da quanto sei a Magenta?

A: Sono arrivato a Magenta dal 6 settembre 2025, sono qui da pochi mesi, sto imparando piano piano a conoscere questa realtà. Sono contento perché tante le persone ragazzi e le ragazze che visto realtà sono contento mesi da aspetta da molto tanto gioia.

### Qual'è la tua missione?

A: È una parola difficile, la più importante è sicuramente quella di poter portare ogni giorno la gioia di questo incontro speciale che ho fatto con Gesù e portarlo nella quotidianità, nella preghiera, nelle attività come giochi.

La mia missione oggi è sicuramente quella di far conoscere Gesù a maggior numero di persone possibile. Cercando di far vedere questa gioia e soprattutto di far capire che essere amici di Gesù è bello, da la possibilità di essere felici. Un'altra mia missione è accogliere tutti con il sorriso.

### Cos'è per te inclusione?

A: È uno stato di vita che mi fa sentire tutti accolti e capaci di fare, anche qui in oratorio, dovrebbe essere così in ogni luogo. L'inclusione è quell'insieme di situazioni, attività, luoghi e persone che creano posti per tutti, infatti includere significa far sentire tutti accolti dentro.

### Com'è stato il capodanno inclusivo qui in oratorio?

A: Questo è stato il mio primo capodanno inclusivo, e stata una è speranza nuova, non l'avevo mai fatta in nessun oratorio in cui sono stato. Mi è piaciuto per due motivi:

1. è stato un'occasione di realizzare in oratorio una proposta adatta a tutti, dai bambini ai grandi e anche a tutti quelli che magari lo avrebbero.
2. le attività erano per tutti, ci sono stati momenti di gioco, ballo, canto e scambio di chiacchiere.

Tutti hanno avuto la possibilità salutare il nuovo anno con le persone a in cui vogliono bene.

Una cosa che mi ha colpito molto è che ognuno faceva qualcosa per aiutare allo inizio e alla fine della serata, anche questo è un gesto inclusione perché tutti si sono sentiti il grado di prendersi cura di qualcosa. Sono tante persone, 130 e tutti sono andati via contenti e con il sorriso sulla labbra, vedere la gioia degli altri nello stare insieme ha reso felici noi organizzatori. Questo capodanno mi ha riempito il cuore.

## Diventare uomo, un passo alla volta

di Giacomo Alemanni

Giovedì prima di andare a letto ho preparato due valigie: nella prima ho messo i vestiti, le ciabatte dell'inter, le scarpe da ginnastica, il caricatore del cellulare e nella seconda valigia ho messo la torta e giochi. Venerdì mattina io ero un po' emozionato, sono partito al pomeriggio verso appartamento.

Quando sono arrivato in appartamento ho tirato giù le valigie dalla macchina della zia Pinuccia, siamo arrivati prima e abbiamo aspettato Antonella che aveva le chiavi per aprire.

Siamo saliti sulle scale per arrivare all'appartamento, la zia Pinuccia ha pagato e io sono andato in camera a sistemarmi.

Insieme agli altri amici abbiamo deciso dove dormire: io ero sotto nel letto a castello, Mattia R era sopra e Mattia G era da parte in un letto singolo, questa era la camera dei maschi, le femmine erano in una camera loro.

La sera per cena abbiamo mangiato la pizza, io ho preso provola e pancetta. Dopo cena mi sono lavato i denti, ho messo il pigiama, sempre dell'inter, ho messo il occhiali a posto e poi sono andato a letto per dormire.

Sabato mi sono svegliato alle 8 per primo e ho fatto la colazione con caffè, come sempre.

Sono andato in bagno per sciacquarmi e mi sono lavato i denti, poi mi sono vestito e dopo ci troviamo in salotto per fare le attività.

Io e Mattia Rezina abbiamo fatto i letti e gli altri sono usciti per fare la spesa. Prima di mangiare per pranzo abbiamo

apparecchiato la tavola. Ho cucinato insieme la Olga la pasta con panna e prosciutto cotto e ho servito i piatti caldi a tavola.

Dopo, nel pomeriggio, abbiamo giocato al giro della fortuna, siamo andati a prendere il pullman verso a Gallarate per fare aperitivo e poi torniamo sempre con il bus



verso

appartamento per la cena.

Durante la serata abbiamo giocato a trivial, il gioco delle domande, e siamo andati dormire tardi perché eravamo felici, belli e brillanti.

Domenica mi sono svegliato, ho fatto la colazione con il caffè macchiato e i pancake con nutella, Mattia G è andato in chiesa.

Per pranzo abbiamo fatto il risotto con



zafferano, salsiccia e piselli, abbiamo preparato tutti insieme gli ingredienti e poi io ho cucinato, mi piace tanto fare i risotti, sono il re dei risotti e li faccio spesso anche a casa mia. Gli altri, i miei amici, mi hanno fatto i complimenti.



Il pomeriggio sono venuti i genitori dei miei amici e la zia Pimpi a prenderci in appartamento, ci siamo salutati e ci siamo detti a giovedì, che c'è il laboratorio del tempo libero.

Sono davvero scioccato, felice e contento perché ci hanno detto che possiamo andare a fare un'altra vacanza tipo a Marina di Cecina e posso ancora vedere le mie cugine di secondo grado insieme ai miei amici.

Questo progetto si chiama *condividiamo*, e se fatto nel modo giusto mi fa crescere e diventare uomo.



L'amore è..

di Giacomo Alemanni

L'amore è felicità, famiglia.

L'amore è fare le cose insieme, come il toast, la colazione Americana, dormire insieme, andare a giocare bowling, guardare le partite di calcio e basket.

L'amore è aiutare la mamma a fare le pulizie, a spazzare, disfare i letti.

L'amore è stare con mio fratello, stare in compagnia e condividere il cibo.

L'amore non è triste, l'amore è ridere insieme, è gioia.

L'amore è cura, coccole, abbracci e tanti baci.

L'amore è stare con la zia.

L'amore è andare finale ligure con i nostri veri amici dell'oratorio dal 2021.

L'amore è stare con i miei nonni.

L'amore è l'Inter e anche la amata Roma.

L'amore è scrivere una lettera d'amore per emozionare, fare discorsi e dedicare le canzoni.

SABATO  
28.02  
CANONICA DI  
BERNATE

Via Vittorio Emanuele, 18  
Bernate Ticino (MI)

ORE  
18.00



mangia  
bevi  
canta

APERITIVO CANTATO  
ALL'INSEGNA  
DELL' INCLUSIONE

in favore di



Una serata speciale dove i ragazzi saranno in prima linea, dal servizio ai tavoli al karaoke.

Qui l'inclusione non si racconta: si vive.

Durante l'evento divideremo un traguardo importante: 2,9 milioni di pasti donati al Banco Alimentare, testimonianza di un impegno costruito nel tempo.

Presenteremo inoltre le nuove maglie sportive dedicate alla Special di Arluno, polisportiva dove lo sport diventa strumento di autonomia e relazione.

Fare del bene non è mai stato così buono!



INQUADRA QUI  
PRENOTAZIONE  
OBBLIGATORIA





# Cirelli

Cirelli Motor Company

## Cirelli 6



Connettività 7 posti al tuo servizio

tua da 22.800€

disponibile in Pronta Consegna

**Ablondi .it**  
la nuova casa Cirelli

### CORBETTA

Via Calatafimi, 32,  
20011 Corbetta  
02 9727 1485

### BAREGGIO

Via Magenta, 17,  
20008 Bareggio MI  
02 9036 1145

## Giovani di corsa... alle campestri!

### Inizio anno con podi e soddisfazioni per la SOI inverunese

Un fine settimana intenso, di quelli che raccontano meglio di tante parole la vitalità di un settore giovanile in crescita. Tra fango, pedane e strade, i giovani atleti hanno saputo distinguersi in diverse competizioni regionali, portando a casa risultati importanti e, soprattutto, confermando impegno e passione. Nella campestre di Oleggio i più piccoli hanno dato spettacolo. Gli Esordienti hanno affrontato il percorso con entusiasmo e determinazione, dimostrando che la voglia di mettersi in gioco conta quanto il cronometro. Una prova che ha unito spirito competitivo e divertimento, con tanti sorrisi al traguardo e la consapevolezza di aver dato tutto. Ottimi riscontri anche a Lissone, dove ragazzi e cadetti hanno saputo ritagliarsi un ruolo da protagonisti. Spicca il secondo posto di Greta Piemonti, risultato che conferma la solidità del suo percorso. In pedana, quarto posto per Massimiliano Oldani nel getto del peso cadetti in una gara regionale di livello, mentre Maya Pastori ha firmato il proprio primato personale sempre nel



peso, segnale di una crescita tecnica costante. A chiudere il quadro, la prova su strada a Bergamo, dove Dario Cardani ha centrato la vittoria di categoria nella 10 chilometri, impreziosita dal nuovo primato personale. Un successo che racconta sacrificio, costanza negli allenamenti e capacità di gestire la gara con maturità. Nel complesso, un weekend che testimonia il buon lavoro svolto da tecnici e società: non solo medaglie e piazzamenti, ma una crescita diffusa che lascia ben sperare per i prossimi appuntamenti. Perché dietro ogni risultato c'è una storia fatta di allenamenti, pioggia, fatica e sogni che, passo dopo passo, prendono forma.



## Lanci da podio e sprint veloci per i giovani atleti

Fine settimana intenso e ricco di soddisfazioni per la SOI Inveruno, che nel settore assoluto ha raccolto risultati di rilievo tra pedane e rettilinei, confermando la crescita di un gruppo sempre più competitivo. A salire sul podio è stato Michele Lassini, protagonista ai Campionati Regionali nel lancio del disco. Per lui è arrivata una preziosa medaglia d'argento, frutto di una gara solida e determinata. Non solo: l'atleta inverunese ha saputo migliorarsi anche nel getto del peso, ritoccando il primato sociale assoluto e dimostrando una costanza di rendimento che premia il lavoro quotidiano svolto in allenamento. Le buone notizie arrivano anche da oltreoceano. A Topeka, negli Stati Uniti, Margherita Sala ha messo a segno un significativo progresso nel martellone indoor, allungando di un metro il proprio primato personale. Un miglioramento che vale anche come nuovo record sociale e che testimonia la sua crescita tecnica in un contesto internazionale di alto livello. Sul fronte della velocità, invece, riflettori puntati su Carolina Gelmotto. Sulla pista di Bergamo ha fatto registrare il terzo miglior tempo nelle batterie, confermandosi tra le sprinter più interessanti del momento.



Uno spunto brillante sul rettilineo che lascia ben sperare per i prossimi appuntamenti stagionali. Tra lanci potenti e accelerazioni brucianti, la SOI continua a collezionare risultati che parlano di impegno, programmazione e talento. Un weekend che non è soltanto una somma di piazzamenti, ma il segno concreto di una società capace di accompagnare i propri atleti verso traguardi sempre più ambiziosi, in Italia e oltre confine.

## Tante medaglie alla ginnastica PSG

### Ottimi piazzamenti ai provinciali per le giovani atlete

Un fine settimana intenso, carico di emozioni e soddisfazioni, quello vissuto dalla Polisportiva San Giorgio di Cuggiono al campionato provinciale CSI di ginnastica artistica, valido per la qualificazione ai nazionali. A Villa Cortese, il 7 e 8 febbraio, le atlete hanno portato in pedana passione, impegno e spirito di squadra, confermando la qualità di un percorso che coinvolge bambine e ragazze dalla scuola dell'infanzia fino alle medie. Tutte le ginnaste hanno gareggiato nella prova a squadre livello Medium, confrontandosi con realtà provenienti da tutta la provincia. E i risultati non sono mancati. Tra le più piccole, nel primo turno Pulcine



Small, è arrivata una splendida vittoria per la squadra Rosa, capace di conquistare il gradino più alto del podio. Terzo posto per la squadra Gialla, quarto per la Blu e sesto per la Viola: un esordio che lascia ben sperare e che premia l'entusiasmo delle giovanissime atlete. Nel secondo turno delle Lupette Medium è stata doppietta cuggionese: primo posto per la squadra Venere e secondo per la squadra Marte, a testimonianza di un lavoro tecnico solido e di una grande determinazione. Sempre tra le Lupette, nella categoria Small, quarto posto per Giove e sesto per Saturno. La domenica ha visto poi scendere in campo le altre categorie. Le Lupette Medium con Venere

e Marte hanno confermato la loro presenza tra le protagoniste, mentre le Tigrotte Medium (squadra Tulipani), le Allieve Medium - con Grifondoro, Margherite e Girasoli - e le Ragazze Medium con Serpeverde e Tassorosso hanno affrontato la gara con concentrazione e spirito di squadra. In pedana anche le Junior Medium con la squadra Corvonero, a completare un quadro ricco di partecipazione.



# Raffaella Viaggi

**PRIMA PRENOTI MENO SPENDI!**

**QUOTE DEDICATE**

Prenota già le tue vacanze estive e non solo!

SEGUI I NOSTRI SOCIAL PER SCOPRIRE TUTTE LE OFFERTE

RAFFAELLAVIAGGI

**CONTATTACI O CHIEDI INFORMAZIONI**

Tel. 02 97240707 Cell. 327 0638 098 [raffaella@raffaellaviaggi.it](mailto:raffaella@raffaellaviaggi.it) Piazza S. Giorgio, 5 CUGGIONO [www.raffaellaviaggi.it](http://www.raffaellaviaggi.it)

## Una piazza è fatta di persone, attività, incontri

### La lettera di un cuggionese riapre la storia del luogo centrale del paese... e le sue storie

**L**a Piazza San Giorgio è un crogiolo di vite e di incontri. Qui, nel 1651, i capicasa chiesero e ottennero la redenzione del paese, liberandosi dall'infeudamento medievale. La gente si incontrava, si parlava e si appianavano molte controversie con semplici strette di mano. Qui, nel '700, il marchese Giorgio Clerici, ogni anno, il giorno del suo onomastico, il 23 aprile, usciva in piazza montando un magnifico destriero bianco e lanciava alla folla festante generose manciate di monete, anche d'oro. Nell'800 l'afflusso di gente aumentò ulteriormente, anche perché proprio in piazza si trovavano il Municipio, la scuola e il capolinea del Gamba de Legn. Il 17 gennaio, giorno di Sant'Antonio, si benedicevano gli ani-

mali: cavalli, asini, muli, cani e altri ancora. Ma la massima partecipazione si registrava la terza domenica di luglio, in occasione della Festa del Carmine, voluta da Galeazzo Arconati, signore di Cuggiono, di cui parleremo più avanti. Per il Carmine si teneva il concerto sinfonico della Banda Civica e, al Carmanin, si benedicevano i veicoli e si ballava. La gente si lasciava trasportare da valzer e mazurche, mentre al sabato, giorno di mercato, erano gli ambulanti, gli artigiani e i mercanti a generare incontri e relazioni. Fra gli artigiani ambulanti c'erano: ul Magnan, che stagnava le pentole; l'Umbrelé da Gignese, che aggiustava gli ombrelli; ul Muletun, proveniente dalla Val Rendena, che affilava forbici e coltelli; ul Manii, che arrivava da Pontremoli e vendeva maglie (Alda Merini comprava solo da Piero le sue maglie di lana); ul Cadregat, proveniente dalla Brianza, che impagliava le sedie. Tutti portavano notizie, nuove idee e novità. La gente si parlava. Non mancavano neppure i piaceri del palato. In autunno e inverno, da Villastanza arrivava ul Marunat con i marroni



secchi infilati a collana. D'estate c'era la Nina con il suo banchetto, che alle feste vendeva dolci; Medeo, con una tinozza piena d'acqua della fontanella, vendeva angurie, anche a fette, refrigerate sul ghiaccio. Ma questi piaceri non si limitavano agli ambulanti. C'era Pacific, con le vetrine ricche di salumi e prosciutti; ul Laté, con i formaggi e il gelato all'albicocca fresca; la Pasticceria, il salotto buono con pasticcini, biliardo e Totocalcio; poi l'Enrica, drogheria e anche gran caffè; il Bar San Giorgio, che proponeva novità, servizio taxi e vendita dei biglietti dell'ATM; ul Circulun, che continua ancora oggi con il suo vino buono e la sua socialità; Rossi Colori, che decorava anche gli archi di trionfo per gli eventi straordinari; l'Urolegé, dal cui balcone al primo piano si sono alternati i comizi delle prime elezioni politiche. E poi c'erano la storica Ferramenta Biassoni, ul Cartulé, ul Macelar, ul Pristinée; poco più in là il Negosi dul Feta, una sorta di Rinascente; l'Albergo San Giorgio, dove sembra abbia soggiornato anche Leonardo da Vinci; il Tipografo con l'antico torchio; ul Sucarat, che riparava anche gli zoccoli. Insomma, c'era tutto per incontrarsi, parlarsi, riappacificarsi. E quando, con il passare degli anni, la curiosità sembrava esaurirsi, c'era e continuava ad esserci la Mater Orphanorum, che permette ancora oggi di incontrarsi in serenità. E qui chiudiamo tornando a Galeazzo Arconati, signore di Cuggiono: lo sai che fu lui a donare alla Biblioteca Ambrosiana il Codice Atlantico e il Codice Trivulziano di Leonardo da Vinci? Il quale, nei suoi passaggi sul territorio di Cuggiono, probabilmente fu proprio qui, in questa piazza, che definì la guerra come "pazzia bestialissima". (foto Storico Museo del Cuggionese)



## Detrazioni per persone fisiche

### DA NOI PAGHI IL 50%

se ci vieni a trovare ti spieghiamo come



## Detrazioni per aziende e pubblica amministrazione

### Contributi a fondo perduto

fino al 65% per aziende  
e 100% per Comuni



OSSONA - MONZA - LEGNANO - BUSTO ARSIZIO  
MILANO CITY LIFE - CARONNO PERTUSELLA

info@frimarserramenti.it | [www.frimarserramenti.it](http://www.frimarserramenti.it) | Tel. 02/90.38.41.83

# La Montalcini vola in vetta: primo premio ad "Amici per la pelle"

## Un progetto tra montagna, tradizione e Olimpiadi conquista la giuria

C'è un filo che unisce la montagna, la storia e la creatività degli studenti di Cuggiono e Bernate Ticino. È il filo - anzi, la 'pelle' - che ha permesso all'istituto comprensivo Levi Montalcini di conquistare il primo posto al concorso nazionale 'Amici per la pelle', promosso da Unic Conterie Italiane e rivolto alle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado. Un traguardo importante, considerando che alla quindicesima edizione del concorso hanno partecipato oltre mille studenti provenienti da undici istituti dei principali distretti conciarci italiani. A spiccare, tra tutti, è stato il progetto dal titolo 'Pelle in alta quota: un racconto che attraversa il tempo', realizzato da



circa cento ragazzi delle classi II A, II B, II C e III D di Cuggiono e II F e III E di Bernate. La premiazione si è svolta a Milano Rho, in un contesto di grande respiro nazionale e con la presenza anche delle mascotte delle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026, richiamo ideale al tema scelto quest'anno: il rapporto tra pelle, montagna e sport. Un tema che i ragazzi hanno saputo interpretare con profondità e originalità, raccontando come questo materiale abbia accompagnato nei secoli la vita in quota: dagli scarponi degli alpinisti pionieri agli attacchi in cuoio degli sci in legno, dalle sacche dei pastori alle protezioni per il lavoro quotidiano. Nel video presentato alla giuria emerge un racconto che in-

treccia artigianato, fatica e passione sportiva. La pelle diventa simbolo di resistenza e determinazione, capace di adattarsi ai cambiamenti e di sostenere l'uomo nelle sfide più dure, fino ad arrivare alle competizioni moderne. Particolarmente apprezzata è stata anche la scelta tecnica: attraverso il quilling in pelle, il materiale è stato scomposto, arrotolato e ricomposto per dare vita a figure e personaggi, veri e propri testimoni di mestieri e valori che attraversano il tempo. Un lavoro paziente, costruito tra novembre e gennaio con due ore settimanali dedicate alle discipline di Tecnologia e Arte. A coordinare il progetto la docente Mara Ballasso, affiancata dalle colleghe Maria Bella, Rita Martella e Silvia Porro. "Per me è una grande soddisfazione - ha commentato - Il



risultato è merito dell'impegno dei ragazzi e della collaborazione tra colleghi". Un ringraziamento particolare è stato rivolto anche alla dirigente scolastica Cristina Tacchini per il sostegno garantito. Un successo che va oltre il premio in sé: per gli studenti è stata l'occasione di confrontarsi con coetanei di tutta Italia, di scoprire una tradizione produttiva che appartiene anche al nostro territorio e di comprendere come creatività, lavoro di squadra e dedizione possano trasformare mesi di impegno in una soddisfazione condivisa. Un motivo di orgoglio per la scuola e per l'intera comunità.



## Il progetto 'SKI(n) Memories' gli studenti turbighesi

C'è chi studia sui libri e chi, partendo dalle pagine, riesce a costruire un'idea capace di raccontare il presente. È quello che hanno fatto gli alunni della classe 2ªD della Scuola Secondaria di primo grado 'Don Carlo Gnocchi' di Turbigo, protagonisti dell'edizione 2026 del concorso 'Amici per la Pelle', promosso da UNIC - Lineapelle. Il tema scelto quest'anno - 'Pelle in alta quota: storia e sport tra montagne e tradizioni' - chiedeva ai ragazzi di esplorare il rapporto tra il cuoio e la vita in montagna, tra memoria artigianale e sfide sportive. Una traccia tutt'altro che semplice, ma che la 2ªD ha saputo trasformare in un percorso originale e coinvolgente. Il titolo scelto, 'SKI(n) Memories', gioca con le parole e con i significati: la 'pelle' come materiale, ma anche come esperienza vissuta sulla propria pelle. Un lavoro nato dall'entusiasmo e dalla voglia di mettersi in gioco, capace di intrecciare tradizione, sport e uno sguardo attuale verso le Olimpiadi Invernali Milano Cortina 2026. Proprio l'appuntamento olimpico è diventato spunto per riflettere su valori spesso evocati ma non sempre praticati: impegno, rispetto, spirito di squadra, memoria delle radici. In questo senso il progetto ha saputo andare oltre la dimensione tecnica, trasformandosi in un vero racconto culturale. Alla cerimonia di premiazione non è mancato l'entusiasmo. A rendere ancora più speciale l'evento, la presenza del dj e produttore Gabry Ponte, ospite d'eccezione che ha regalato un tocco di energia all'incontro. Tra i presenti anche il sindaco di Turbigo, Fabrizio Allevi, che ha voluto condividere con i ragazzi questo momento: un riconoscimento non solo per il risultato ottenuto, ma per il percorso compiuto insieme ai docenti, che li hanno accompagnati passo dopo passo nella progettazione e nella realizzazione dell'elaborato. Ancora una volta l'Istituto Comprensivo 'Don Lorenzo Milani' conferma la propria capacità di stimolare creatività e senso critico, valorizzando talenti e passioni. Per Turbigo è motivo di orgoglio vedere i propri studenti confrontarsi con realtà di respiro nazionale e portare a casa un'esperienza che resterà, appunto, 'sulla pelle'. Perché la scuola, quando riesce a unire studio, manualità e attualità, diventa davvero palestra di vita.



Comune di Turbigo  
Città Metropolitana di Milano

Turbigo 2026

**SABATO 21 FEBBRAIO**

**CARNEVALE TURBIGHESE 2026**

**Ore 14.00**  
**RITROVO**  
in Piazza Martiri delle Foibe

**Ore 14.30**  
**INIZIO SFILATA**  
**DEI CARRI ALLEGORICI**  
Consegna delle chiavi della città  
da parte del Sindaco  
alle **tradizionali maschere turbighesi**  
Barbapedana e la Bella Corlandolina

**Premio al Gruppo più numeroso,**  
**alla Maschera più bella**  
**e alla Maschera più originale**

Evento realizzato con la collaborazione di:

## Come sviluppare fiori su "misura": Nick Desnoyer

Il noto designer modifica il DNA dei fiori per creare nuove varietà speciali e affascinanti

di Danilo Calcaterra

[www.fughista.com](http://www.fughista.com)



**N**ick Desnoyer, ricercatore post-doc presso il Sainsbury Laboratory di Norwich, ha una passione particolare: il design floreale. Ho scoperto il suo lavoro facendo ricerche sui Giardini Atomici: appezzamenti sperimentali in cui semi e piante venivano esposti a materiali radioattivi per indurre mutazioni genetiche casuali. Per l'Italia, un esempio emblematico dei

risultati di questi esperimenti è il grano Creso, oggi pilastro della nostra agricoltura. *Nick, potresti spiegarci in cosa consiste il tuo lavoro?* Buona parte del mio lavoro si basa sul processo di alterazione del codice genetico di un organismo per produrre tratti desiderati, come colori, forme o strutture. Per ottenere i miei fiori, come prima cosa leggo articoli scientifici e abbozzo circuiti genetici. Poi, costruisco fisicamente le parti di DNA utilizzando principalmente CRISPR, una tecnologia rivoluzionaria derivata dal sistema immunitario dei batteri. Quindi, coltivo le piante, pianificando gli schemi di incrocio, trasformandole con i costrutti di DNA e raccogliendo i semi. Per ultimo, caratterizzo e immortalò i risultati scattando microfotografie - per mostrare le microstrutture delle piante - e timelapse, per mostrare lo sviluppo del fiore. *La creazione di nuove varietà di fiori ornamentali può essere*



molto redditizia, ma tu hai deciso di mantenere il tuo lavoro open-source. Sì, ciò che trovo entusiasmante è creare un progetto comunitario; un progetto in cui il design floreale sia una pratica artistica che avvicini le persone alla natura, educhi il pubblico sulle biotecnologie e renda il mondo un posto più bello. Questa è la scintilla che mi spinge, e vale sicuramente più del denaro. *Qual è il significato e la visione che guida il tuo progetto '1.000 Flowers'?* È un progetto comunitario con l'ambizioso obiettivo di sviluppare un vasto catalogo condiviso di nuove varietà floreali. Il numero "1000" attinge alla tradizione giapponese del Senbazuru. Questa antica usanza prevede di piegare mille gru di carta, un compito che, secondo la leggenda, esaudisce un desiderio o garantisce fortuna eterna. Mi piace pormi obiettivi enormi, quasi senza fine, perché vedo il mio lavoro come un viaggio epico in cui la gioia risiede nella ricerca dell'impossibile e nella libertà del viaggio stesso. *Immagini un futuro in cui le tue opere d'arte siano ancora conservate e ammirate?* Spero che la mia collezione di fiori venga coltivata molto tempo dopo la mia scomparsa, un po' come è stato per Luther Burbank. Lui è stato un pioniere che ha sviluppato più di 800 varietà di piante, tra cui la margherita di Shasta, un iconico fiore ornamentale selezionato per i suoi petali bianco neve. I fiori sono opere d'arte viventi, hanno un modo di trascendere la singola vita umana, portando, si spera, una scintilla di ispirazione agli altri per secoli a venire.



La creazione di nuove varietà di fiori ornamentali può essere

# UN PENSIERO SPECIALE PER TUTTE LE DONNE

Vieni a scoprire tutte  
le idee regalo di nostra produzione

[WWW.ANTICOFORNOGARAVAGLIA.IT](http://WWW.ANTICOFORNOGARAVAGLIA.IT)

Inveruno | Arconate | Magenta | Buscate | Mesero

Fulvio  
Garavaglia  
DAL 1890



## Tra piazze e oratori... si ride con il Carnevale!

Il tema è 'NOFROST' legato al grande evento delle Olimpiadi invernali

**S**ci, pattini, bob e slittini... le discipline invernali rilette in chiave umoristica. Il Carnevale ambrosiano dei ragazzi 2026 si prepara a sorprendere ancora una volta con un tema capace di intrecciare fantasia e attualità: "NOFROST - Sport invernali con o senza neve" è il titolo scelto per la 51ª edizione della grande festa promossa dalla Fondazione Oratori Milanesi. L'appuntamento clou sarà sabato 21 febbraio, nel pieno del clima olimpico che accompagnerà la conclusione dei Olimpiadi Invernali Milano Cortina 2026 (6-22 febbraio). Un intreccio quasi naturale: mentre atleti e campioni si sfidano sulle piste e nei palazzetti, migliaia di ragazzi degli oratori ambrosiani sono pronti a portare nelle piazze un Carnevale ispirato agli sport della neve... in

ogni condizione meteorologica. L'idea è semplice e geniale allo stesso tempo: vivere l'entusiasmo degli sport invernali reinventandoli in chiave creativa e innovativa. Niente sci veri né piste ghiacciate, ma giochi, coreografie e travestimenti che richiamano lo slalom, il curling, il pattinaggio artistico o il biathlon, trasformandoli in attività adatte a ogni cortile e a ogni piazza. Il messaggio è chiaro: la festa non dipende dal meteo. Con il titolo "NOFROST", gli oratori lanciano una sfida ironica e positiva: si può scendere in campo - o meglio, "in pista" - in qualunque condizione atmosferica, perché ciò che conta è la voglia di stare insieme. Non è solo una scelta tematica, ma un modo per agganciarsi a un evento che sta caratterizzando questo inverno

lombardo. Le Olimpiadi sono occasione di racconto, di tifo e di scoperta dei valori dello sport; il Carnevale ne sta raccogliendo lo spirito, traducendolo nel linguaggio del gioco e della creatività. Come sempre, il percorso non si limita al giorno della sfilata: gli oratori sono impegnati da settimane con materiali e proposte per animatori, educatori e gruppi, così da preparare costumi, ambientazioni e attività che culminano nel sabato grasso ambrosiano. Idee a valanga in una discesa libera senza limiti alla fantasia, per un tema che "aspettavamo d'ampezzo!". Un modo leggero per dire che il Carnevale dei ragazzi sa leggere

i segni dei tempi e trasformarli in festa condivisa. Dalle grandi città ai piccoli paesi della Diocesi, gli oratori sono pronti a riempire strade e piazze di colori, coriandoli e - perché no - di improbabili campioni "senza ghiaccio". Consapevoli che ciò che conta non è vincere la medaglia, ma offrire una proposta che coinvolga tutti e con tutti... i climi, per vivere le emozioni e le atmosfere dei grandi campioni.



## Tante maschere e divertimento a Boffalora sopra Ticino

Un pomeriggio di festa, capace di unire generazioni diverse sotto il segno dello sport, della comunità e della gioia condivisa. Boffalora sopra Ticino ha vissuto ore di entusiasmo e partecipazione grazie a una sfilata speciale, che ha portato nelle vie del paese e negli spazi dell'oratorio l'energia e lo spirito dei Giochi olimpici di Milano Cortina 2026. Protagonisti assoluti i bambini e le loro famiglie, che con costumi, colori e tanta fantasia hanno trasformato il centro in una simbolica pista olimpica. Non serviva la neve per ricreare la magia delle Olimpiadi: bastavano sorrisi, musica e il desiderio di stare insieme per rendere l'atmosfera davvero unica. Il corteo ha attraversato le vie del paese accompagnato da suoni e ritmi coinvolgenti, regalando momenti di allegria e condivisione. Un'iniziativa che ha saputo unire il gioco e il divertimento con il valore educativo dello sport, trasmettendo ai più piccoli l'importanza della partecipazione e dello spirito di squadra.



## Il divertimento con il 75<sup>a</sup> Carnevale di Oleggio

È andata in scena, per le vie e le piazze di Oleggio, la 75ª edizione del Carnevale: un mese di appuntamenti che ha riportato il paese sotto i riflettori, tra stelle filanti, maschere, musica e comunità. Dal taglio del nastro alla grande sfilata conclusiva, la città ha vissuto un periodo di festa che ha coinvolto scuole, associazioni, famiglie e cittadini di ogni età. Il cuore del Carnevale è stato, come da tradizione, il grande corteo di carri allegorici: gruppi mascherati che, con creatività e ironia, hanno animato le strade centrali, accolti da applausi e risate. I bambini, protagonisti in prima fila, hanno seguito i giganti di cartapesta sventolando coriandoli e canti, mentre le famiglie si sono radunate nelle piazze per vivere insieme ogni momento. Numerose le scuole coinvolte con laboratori creativi per realizzare costumi e accessori, trasformando la preparazione alla festa in un'esperienza educativa.



## Vanzaghello vestita a festa per un grande Carnevale

Un pomeriggio di coriandoli e musica, di costumi fantasiosi e risate condivise. Domenica 15 febbraio Vanzaghello si è lasciata travolgere dall'entusiasmo del Carnevale, trasformando le vie del centro in un grande palcoscenico a cielo aperto. Famiglie, bambini e gruppi di amici hanno riempito piazza Costituzione e le strade limitrofe, rispondendo con calore all'invito della Pro Loco, di 'The Youth Club' e dell'Amministrazione comunale. La sfilata in maschera ha dato il via a un pomeriggio scandito da colori e creatività. Carri allegorici, personaggi delle fiabe, supereroi e travestimenti originali hanno animato il corteo, accompagnato da musica e momenti di animazione pensati per coinvolgere grandi e piccoli. Un'occasione per ritrovarsi, stare insieme e vivere il paese con uno spirito leggero, capace di unire generazioni diverse sotto il segno del divertimento. Non sono mancati giochi, gonfiabili e attività dedicate ai più piccoli, che hanno potuto correre e ballare in sicurezza, mentre gli adulti si godevano l'atmosfera festosa. Il Carnevale si è confermato così uno degli appuntamenti più attesi dell'anno, capace di rinsaldare il senso di comunità. E la festa si replica questo sabato.



## Santhià: il Carnevale storico incanta anche quest'anno

Santhià ha ritrovato il suo volto più autentico e colorato con l'edizione 2026 del Carnevale Storico di Santhià, una delle manifestazioni più longeve d'Italia, capace ancora oggi di richiamare un pubblico numerosissimo proveniente da tutta la provincia di Vercelli e non solo. Le vie del centro si sono riempite di famiglie, giovani e gruppi di amici arrivati per assistere ai Corsi Mascherati, cuore pulsante della festa. I carri allegorici, imponenti e curati nei minimi dettagli, hanno sfilato tra applausi e musica, accompagnati da bande e gruppi a piedi che hanno animato ogni angolo della città. Particolarmente suggestiva la sfilata serale del lunedì: quando le luci si sono accese, i carri hanno trasformato le strade in un palcoscenico a cielo aperto, tra colori vivaci ed effetti scenografici capaci di stupire grandi e piccoli. Anche la tradizionale fagiolata ha fatto registrare numeri da record.



# “Costretti a lasciare la nostra casa e la nostra terra”

Per il ‘Giorno del ricordo’: la testimonianza di Florinda, una dei tanti esuli di Fiume

di Alessio Belleri

redazione@logosnews.it



**E**ra ancora una bambina quando con la sua famiglia fu costretta a lasciare la sua terra. Le emozioni e la commozione che, inevitabilmente, fanno capolino nel cuore e nella testa ogni volta che ricorda che quei terribili momenti. Perché la turbi-gnese Florinda è stata una dei tanti

esuli fiumani. “Prima hanno portato via mio papà, che faceva il Carabiniere: sono venute delle persone con le divise verdi, l'hanno preso e se ne sono andate con lui. La sera, poi, l'hanno riportato indietro. Da quel momento, allora, abbiamo dovuto abbandonare la nostra casa. Siamo andati in stazione, dove ci hanno fatto un ‘lasciapassare’, per poterci muovere e da qui abbiamo girato diverse zone, dormendo spesso nelle stalle o in ricoveri improvvisati. Eravamo in 10, i miei genitori e noi figli”. Giorni e momenti che ancora oggi

a ricordarli, come ci ha confidato, le viene da piangere e le mancano le parole. “Abbiamo cercato di arrangiarci come potevamo – conclude – Papà non ha voluto che andassimo nei campi allestiti per i profughi, perché noi eravamo appunto profughi. È così che la maggior parte della gente ci vedeva e ci indicava. Oggi a chi mi chiede che cosa mi sento di dire di quella terribile pagina della nostra storia, ripeto sempre che non è giusto quanto accaduto. Non è giusto quello che abbiamo dovuto vivere e sopportare”.



Inquadra questo QR code con il tuo smartphone



## Gli infermieri del pubblico impiego possono essere chiamati a svolgere le funzioni di un OSS?

L'ordinanza della Cass. civ. n. 12139 dell'8 maggio 2025 si occupa di un lavoratore appartenente alla figura professionale dell'infermiere a cui veniva richiesto di svolgere anche attività proprie di un operatore socio sanitario (c.d. O.S.S.).

Di norma la richiesta agli infermieri di attività proprie degli O.S.S. risulta legittima, in quanto essa trova fondamento nei doveri di flessibilità del lavoratore rispetto all'utilità della controparte, oltre che di leale collaborazione nella tutela dell'interesse pubblico sotteso all'esercizio della sua attività.

Occorre però che siano rispettate alcune condizioni enunciate dall'ordinanza in esame.

In primo luogo, deve trattarsi di mansioni che non siano completamente estranee alla professionalità dell'infermiere.

La richiesta deve poi rispondere ad un'esigenza organizzativa, operativa o di sicurezza concreta e non dunque a scelte estemporanee o a pretese di lavoro di livello inferiore pur in presenza di disponibilità del personale della categoria pertinente.

Ulteriori requisiti sono che le mansioni inferiori siano richieste “*incidentalmente o marginalmente*”.

Vi deve quindi essere adibizione alle mansioni di appartenenza in modo “*prevalente e assorbente*”. Da ciò discende che le mansioni inferiori sono sempre legittime se “*marginali*”,

ovverosia di scarso e limitato rilievo quantitativo rispetto alle mansioni di effettiva pertinenza.

Quando tale marginalità non ricorra e dunque la consistenza delle attività di livello inferiore sia più ampia deve riscontrarsi il carattere occasionale della richiesta di mansioni inferiori, oltre ovviamente la prevalenza delle mansioni qualificanti l'inquadramento rispetto a quelle inferiori.

Il ricorso sistematico e non marginale alle mansioni inferiori viola sul piano qualitativo il diritto del lavoratore al rispetto della propria professionalità e ciò anche se sia onorato il parametro di prevalenza nello svolgimento delle attività proprie dell'inquadramento.

In tal caso, l'infermiere che sostiene di essere stato demansionato per aver svolto anche mansioni proprie del profilo professionale degli O.S.S. può esperire l'azione giudiziale di accertamento del demansionamento e di risarcimento del danno contro il datore di lavoro del settore pubblico.



STUDIO LEGALE  
**GUFFANTI**

MILANO - INVERUNO  
[www.studiolegaleguffanti.it](http://www.studiolegaleguffanti.it)



# Preadolescenti sulle orme di San Giovanni Bosco

## L'iniziativa del Decanato di Castano Primo a Colle don Bosco e a Valdocco

Un centinaio tra ragazzi e ragazze del Decanato di Castano Primo ha vissuto, tra sabato 7 e domenica 8 febbraio, un'esperienza intensa e fuori dal tempo: due giorni di pellegrinaggio a Colle Don Bosco e a Torino, nel segno dell'educazione, della fraternità e dello stile salesiano. La partenza all'alba del sabato ha dato il via a un viaggio che non è stato solo geografico, ma soprattutto umano. La mattinata è stata dedicata alla visita dei luoghi dell'infanzia di Giovanni Bosco, là dove tutto ha avuto inizio: una

tappa capace di raccontare, anche ai più giovani, come da una storia semplice possa nascere un progetto educativo che parla ancora al presente. Il pranzo al sacco, condiviso, ha rafforzato il clima di gruppo, lasciando spazio nel pomeriggio ai giochi e alla visita alla casa di Domenico Savio, esempio luminoso di santità giovane e quotidiana. La serata e il pernottamento al Colle Don Bosco hanno segnato uno dei momenti più significativi del pellegrinaggio. Non solo per la suggestione del luogo,

ma anche per le attività proposte e animate dagli educatori e accompagnatori. La domenica si è aperta con la colazione comunitaria e la celebrazione della Santa Messa, prima della partenza verso Torino Valdocco. Qui i ragazzi hanno potuto visitare i luoghi simbolo della spiritualità salesiana, pranzare insieme e scoprire il centro della città, intrecciando storia, fede e quotidianità. Il rientro in serata ha chiuso un fine settimana ricco, concluso con la stanchezza buona di chi ha camminato tanto, dentro e fuori. Un pellegrinaggio che ha lasciato il segno: nei sorrisi, nelle amicizie nate o rafforzate, nella consapevolezza che camminare insieme - anche senza schermi - è ancora possibile. E, soprattutto, necessario.



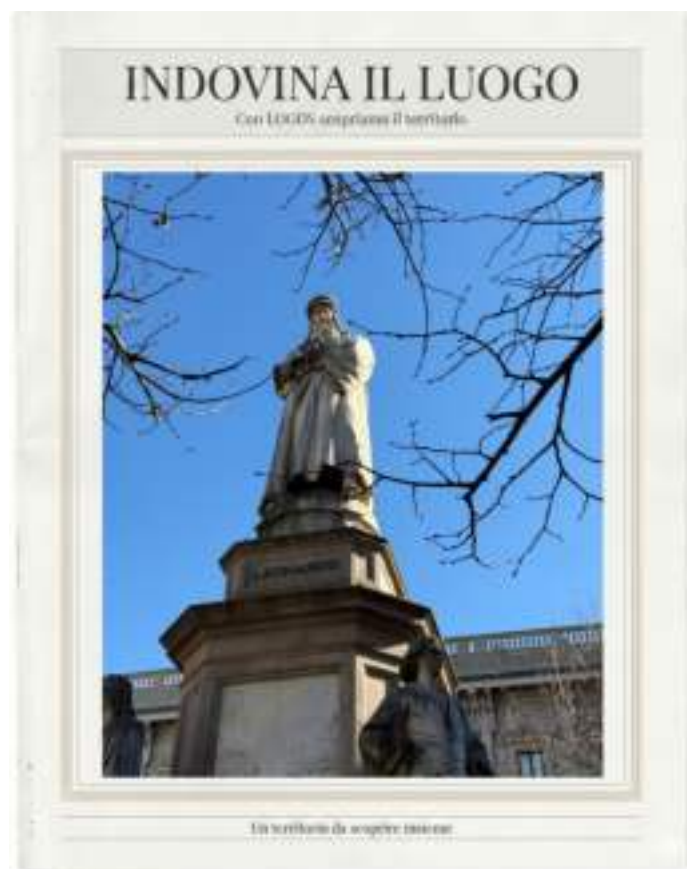
Foto dal territorio

Che sia da un drone o... da 'terra', che sia un elemento naturale o un luogo storico, il nostro territorio ogni giorno ci regala istantanee meravigliose! Se volete condividerle con gli altri lettori, rilanciando il 'bello' della nostra Lombardia, inviateci le foto a redazione@logosnews.it. Gli scatti verranno condivisi su Facebook @GiornaleLogos e Instagram @logosnews.it.



Con l'accensione dei Bracieri olimpici il 6 febbraio Milano e la Lombardia hanno davvero coronato un sogno Olimpico. Un momento storico, raggiunto con coraggio, intraprendenza, e impegno di tutti; un traguardo di cui andare fieri grazie ai nostri atleti che hanno superato il record di medaglie olimpiche. La miglior Italia di sempre!

Sul prossimo numero di Logos la soluzione di questa immagine  
Sullo scorso numero un particolare della chiesa di San Martino di Inveruno



## GIOCA CON NOI - SUDOKU - livello medio

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
|   | 2 | 1 |   |   | 4 | 8 | 3 |   |
| 4 |   | 3 | 5 |   | 8 | 2 |   | 1 |
|   | 6 |   | 1 | 3 |   |   |   |   |
|   | 9 | 2 |   | 7 |   | 5 | 4 |   |
| 1 |   | 5 | 3 |   |   |   |   |   |
|   |   | 7 |   |   |   |   |   | 8 |
|   | 5 |   |   | 2 |   | 3 |   |   |
| 2 | 3 |   |   |   |   |   | 8 | 6 |
| 7 | 1 |   | 6 | 8 | 3 | 4 | 5 |   |

**Comunicare Media srl**  
via Garibaldi 5 Cuggiono  
**Pubblicazione periodica**  
Aut. Trib. Mi. nr 310 del 14/05/07  
**Direttore responsabile**  
Vittorio Gualdoni  
**Tipografia**  
Edizioni Tipografia Commerciale srl  
Corso Roma 200 - Cilavegna (Pv)

**Redazione:** Alessio Belleri - Letizia Gualdoni  
**Grafica:** Maurizio Carnago  
**Web:** Roberto Cioffi  
**Fotografie:** Emilio Gualdoni  
Giovanni Mazzenga  
**I contenuti sono soggetti a copyright**  
**Distribuzione Gratuita**  
**Pubblicità:** 02.97249426  
info@comunicarefuturo.com



www.asmmagenta.it

# TiDUE Srl

Via Virgilio, 11 . 20020 MAGNAGO (MI) | Tel. 0331 659011 | [www.tidue.it](http://www.tidue.it)

## TiDUE impianti

**Progettiamo e realizziamo impianti elettrici** civili e industriali, soddisfacendo qualsiasi vostra esigenza sia in ambito **privato** che **aziendale**.

Realizziamo **impianti di distribuzione di energia, illuminazione, trasmissione dati, linee telefoniche, impianti d'antenna, filodiffusione** e molto altro.

Vantiamo una lunga esperienza in impianti antifurto, videosorveglianza e TVCC.

Tra i nostri punti di forza c'è anche l'**automazione civile**, come cancelli, serrande e basculanti automatiche.

Installiamo e avviamo impianti di **climatizzazione** civile, con prodotti delle migliori marche in commercio.

Il **parco fotovoltaico di Marcallo**, realizzato con cura e impeccabile precisione, evidenzia qualità e risultati di eccellenza, un esempio virtuoso di **sostenibilità e innovazione**.



## TiDUE homedesign



La **divisione Casa** di TiDUE s.r.l. è specializzata in **architettura, progettazione d'interni, ristrutturazione e arredamento**, offrendo soluzioni complete in tutte le loro forme. La nostra filosofia aziendale consiste nel **rendere ogni abitazione unica e personalizzata**, adattandola alle esigenze di chi la vive e integrando le **tendenze** e le **innovazioni tecnologiche più moderne**.

TiDUE Homedesign nasce dall'idea di fornire **servizi su misura**, sempre più qualificati nel settore abitativo, per assistervi nel **trasformare il vostro spazio**, che sia casa, ufficio o attività commerciale, esattamente **come l'avete sempre immaginato**.